



Comune di Ronzo-Chienis

D.U.P.S.

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**

2026-2028

Approvato con delibera della Giunta Comunale n. del

SOMMARIO

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

**PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4 sono stati ridotti ulteriormente i contenuti del DUP semplificato, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e al paragrafo 8.4.1 è prevista un'ulteriore semplificazione per i Comuni inferiori ai 2000 abitanti attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

analisi di contesto: Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune;

linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento;

indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di

equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune;

obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2026-2028 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Nell’Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio si dispone che la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Il DM 25.07.2023 ha introdotto modifiche al principio applicato della programmazione 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011, tra cui l'introduzione di un nuovo processo di bilancio con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantire l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale

Annualmente, nel mese di ottobre-novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie locali viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2025 è stato sottoscritto in data 18/11/2024 e in data 14 luglio 2025 è stata sottoscritta l'integrazione al Protocollo medesimo.

Il Protocollo ha tenuto conto del quadro congiunturale e, nonostante i segnali di ripresa è stato ritenuto necessario da parte della P.A.T. il mantenimento delle misure tributarie di sostegno attualmente in vigore e la conferma delle agevolazioni in materia di IM.I.S..

E' stato quindi concordato il mantenimento anche per il 2025 del quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore negli esercizi 2024 e precedenti, compreso il rinvio della definizione di esenzioni ed agevolazioni per le Cooperative Sociali e Onlus.

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente i contenuti del Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale e dell'integrazione per il 2025 sono di seguito riassunti:

- Fondo Perequativo: quantificazione del Fondo Perequativo/Solidarietà, dei trasferimenti compensativi e del Fondo Specifici Servizi Comunali. Rinvio della definizione dell'aggiornamento del modello di riparto del fondo in vista del Protocollo per il 2026, conferma trasferimenti compensativi in essere ed inserimento nuovi trasferimenti per rinnovi contrattuali ed aumento indennità di carica degli amministratori.
- È stata confermata la quota integrativa al Fondo Perequativo a sostegno della spesa corrente dei Comuni, introdotta nel 2024 in sostituzione del fondo emergenziale 2023, per complessivi € 20 milioni da ripartire con i medesimi criteri di riparto individuati nel protocollo d'intesa per il 2024.
- Sono state previste risorse aggiuntive per i Comuni che manifestano un ridotto margine di parte corrente

È prevista una revisione complessiva delle modalità di riparto del fondo perequativo, da attuarsi nel 2026 Alla data attuale non sono state fornite indicazioni in merito.

- E' previsto di rendere disponibile un nuovo fondo una tantum da destinare alla erogazione delle retribuzioni incentivanti, di cui alla L.P. 2/2016, con riguardo alle procedure di gara riguardanti lavori pubblici, servizi e forniture effettuate nel 2022 e 2023.
- Sono individuati i trasferimenti a valere sul fondo specifici servizi comunali in particolare è stato previsto incremento del Fondo specifici servizi per la parte afferente i servizi socio-educativi e la prima infanzia per far fronte ai costi dovuti al rinnovo contrattuale e al nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi asili nido;
- Vengono confermate le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente.
- Risorse per gli investimenti: il Protocollo d'intesa ha previsto di assegnare a valere sul Fondo Investimenti

Minori per il 2025 le quote a compensazione dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, di rendere disponibile il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027 per complessivi 140 milioni di euro. Di questi 20 milioni di euro sono destinati ai comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà, mentre la restante quota sarà suddivisa fra i comuni secondo i medesimi criteri usati per i riparti per le assegnazioni degli scorsi esercizi.

- In pendenza dei rinnovi per le grandi concessioni idroelettriche sono assegnate ai comuni risorse finanziarie a compensazione dei mancati canoni aggiuntivi per 52 milioni di euro per l'esercizio 2025, incrementate a 52,5 e 53,5 milioni di euro rispettivamente per l'esercizio 2026 e 2027.
- Sono resi disponibili 15 milioni di euro da destinare al Fondo di Riserva, di cui all'art. 11 della L.P. 36/1993 e 45 milioni di euro sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciali. Di questi 30 milioni di euro da destinare ad edilizia scolastica e asili nido e 15 milioni di euro per gli interventi sul servizio idrico integrato aumentato di ulteriori 13,5 milioni con l'integrazione al protocollo d'intesa.
- Disciplina del personale dei comuni: il protocollo d'intesa per il 2025 non reca disposizioni in materia di personale, di conseguenza continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti, come introdotte dal Protocollo di Finanza Locale 2022, e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come disciplinato dalle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1798 dd. 07/10/2022 ed estesa anche per il 2023 e 2024
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28.04.2023 è stata approvata la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni;

Quadro provinciale e protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2026

Ad oggi non è stato approvato il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2026, ne sono state date indicazioni in merito ai trasferimenti provinciali ai Comuni.

Sul lato dei trasferimenti correnti è possibile prevedere una conferma di quelli attuali a valere sul Fondo Perequativo/Solidarietà e sui Fondi per specifici servizi. Nella delibera di assestamento del Bilancio Provinciale è stata inoltre prevista la copertura per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, è quindi possibile prevedere l'assegnazione di trasferimenti compensativi a copertura dei maggiori oneri per la spesa di personale.

Per quanto concerne le risorse a sostegno degli investimenti, nel Protocollo per il 2025:

- è stato reso disponibile il Fondo per gli investimenti programmati (budget) relativo all'intero triennio 2025-2027,
- sono stati quantificate l'ammontare delle somme per il triennio 2025-2027 dei canoni aggiuntivi.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	996	991	991	981	976	977	982	996	995	988	993	999	1004	1006
Maschi	518	519	519	524	518	521	521	531	531	527	526	530	529	538
Femmine	478	472	472	457	458	456	461	465	464	461	467	469	475	468
Famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469	467	468	474	476
Stranieri	58	56	55	45	44	46	49	52	53	51	52	61	58	59
n. nati (residenti)	9	9	8	9	9	14	10	7	10	7	10	6	6	4
n. morti (residenti)	13	16	10	15	9	3	8	4	6	14	10	10	6	8
Saldo naturale	-4	-7	-2	-4	0	11	2	3	4	-7		-4	0	-4
Tasso di natalità	0,9	0,9	0,8	0,9	0,9	1,4	1,0	0,7	1,0	0,7	1,0	0,6	0,6	0,4
Tasso di mortalità	1,3	1,6	1,0	1,5	0,9	0,3	0,8	0,4	0,6	1,4	1,0	1,0	0,6	0,8
n. immigrati nell'anno	21	31	30	28	20	20	28	28	14	20	20	36	29	41
n. emigrati nell'anno	40	29	28	32	25	30	25	17	19	20	15	26	24	35
Saldo migratorio	-19	2	2	-4	-5	-9	3	11	-5	0	5	10	5	6

Nel Comune di Ronzo-Chienis alla fine del 2024 risiedono 1006 persone, di cui 538 maschi e 468 femmine, con una densità abitativa pari a 76 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024

- Sono stati iscritti 4 bimbi per nascita e 41 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 8 persone per morte e 35 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 6 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo pari a -4

La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 6 unità

L'età media dei residenti 47,1

Popolazione al 31.12.2024	1006
In età prima infanzia (0/2 anni)	12
In età prescolare (3/6 anni)	39
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	94
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	121
In età adulta (30/65)	468
Oltre l'età adulta (oltre 65)	272

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469	467	468	474	476
n. medio componenti	2,05	2,08	2,10	2,11	2,14	2,12	2,13	2,12	2,13	2,1	2,12	2,13	2,11	2,11
% fam. con un solo componente		44%	44%	43%	42%	43%	41%	41%	42%	43%	41%	40,38%	41,56%	42,44%
% fam con 6 comp.e +		1%	1,2%	0,8%	1,09%	0,60%	0,65%	0,65%	0,64%	0,64%	0,85%	0,85%	0,84%	1,26%

Risultanze del Territorio

Il Comune di Ronzo-Chienis si estende su un territorio della superficie di circa 13,18 kmq. La lunghezza delle strade comunali è di km 22, le strade vicinali misurano km 6, mentre le strade statali, provinciali e autostrade misurano ognuna km 7,5.

Strumenti urbanistici:

prima variante adottata dal Commissario ad acta con deliberazione n.1 dd. 29.03.1996, adottata definitivamente con deliberazione n.3 dd. 23.08.1996, approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 8906 dd. 14.08.1997;

seconda variante per opere pubbliche adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.38 dd. 30.11.1998, approvata in via definitiva con deliberazione n.10 dd. 24.02.1999 e dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 3965 dd. 21 maggio 1999;

variante di adeguamento al P.U.P. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 dd. 23.03.2004, adottata definitivamente con deliberazione n.12 dd. 10.06.2004, approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2373 dd. 15.10.2004;

prima variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 dd. 06.06.2002, in seconda adozione con deliberazione n.44 dd. 12.12.2002, approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2176 dd. 05.09.2003;
seconda variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.37 dd. 12.11.2003, in seconda adozione con deliberazione n. 13 dd. 10.06.2004, approvata definitivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2374 dd. 15.10.2004;

terza variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.1 dd. 14.01.2010, in seconda adozione approvata dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1 dd. 25.08.2011. Approvazione definitiva con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 dd. 21.05.2012 approvata Giunta Provinciale n. 1177 dd. 8 giugno 2012;

quarta variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale, in prima adozione approvata n. 24. Dd. 17.10.2019.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nido d'infanzia: Asilo Nido Sovracomunale in convenzione con il Comune di Mori , Ente capofila Comune di Ronzo-Chienis con capienza di n. 18 bambini

Scuola dell'infanzia: è presente la Scuola Equiparata Amici Scuola dell'Infanzia

Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Mori

Punto di lettura: n. 1

Depuratori acque reflue: n. 1 collegato al depuratore di Mori

Rete fognaria: Km 17 (bianca km 6, nera km 11)

Rete acquedotto: km 7,80

Aree verdi, parchi e giardini: ha. Km² 15,49

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 270

Rete gas: Km 5

Mezzi operativi gestione del territorio:3

Veicoli a disposizione: 1

L'economia del Comune di Ronzo-Chienis gravita in larga misura sul settore legato all'agricoltura. A seguire il settore delle costruzioni e ricettivo/alberghiero -ristorazione.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2020	2021	2022	2023	2024
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	53	53	53	58	51
B) Estrazione di minerali da cave e miniere					
C) Attività manifatturiere	4	3	3	4	4
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					
F) Costruzioni	13	12	11	12	9
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	7	6	5	6	5
H) Trasporto e magazzinaggio					
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7	6	6	8	9
J) Servizi di informazione e comunicazione					
K) Attività finanziarie e assicurative					
L) Attività immobiliari	1	1	2	1	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1			
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1		
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale					
P) Istruzione	2	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale					
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1				
S) Altre attività di servizi	1	1	2	1	4
X) Imprese non classificate	0	0			
TOTALE	87	85	84	91	85

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati, in concessione, in forma associata

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Diretta	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Diretta	

Il servizio di depurazione delle acque è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Concessione	Gestore individuato dalla Comunità della Vallagarina
SERVIZIO LIQUIDAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE	Concessione	ICA – Imposte Comunali Affini Srl
SERVIZIO TESORERIA	Concessione	CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO -CASSA CENTRALE CASSE RURALI TARENTINE

Affidamenti in house

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	Società in house	Trentino Riscossioni Spa

Servizi gestiti in appalto

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
ASILO NIDO	Appalto	BELLESINI COOPERATIVA è stato aggiudicato il servizio per il triennio 2021-2024, con rinnovo con ulteriori due anni. È stato rinnovato o fino al 31.07.2026.
SERVIZIO CIMITERIALE	Appalto	È in corso la procedura per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio.

Attuazione e gestione progetti intervento 3.3.D, 3.3.F, 3.3.E e interventi di politica del lavoro - Gestione verde e abbellimento rurale	Appalto	Il progetto attuale è valevole per il triennio 2023-2025. È in corso di valutazione la possibilità di presentare un nuovo progetto annuale o triennale per il 2026.
--	---------	---

Servizi gestiti forma associata

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio polizia locale	in forma associata	Convenzione con il Comune di Rovereto
Servizio tributi	Forma associata	Convenzione tra i Comuni della Vallagarina; ente capofila Comunità della Vallagarina
Servizio forestale	Forma associata	Con delibera del Consiglio comunale n.9 del 06.04.2023 si è proceduto ad approvare la convenzione per la costituzione della gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale della Zona di Vigilanza n. 31- "Servizio associato di custodia forestale Baldo, Gresta e destra Adige Lagarina. Comune referente: Comune di Mori. Validità 10anni
Punto di lettura	Forma associata	Convenzione con il Comune di Rovereto

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZI WEB HOSTING	Società in house	Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale

Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della

spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune quindi:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 28.12.2010 ha effettuato la ricognizione secondo quanto disposto dalla Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008);
- con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 107 di data 06.10.2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del sopracitato Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 12.10.2017 ha approvato, in adempimento di quanto previsto dall'art. 7 co. 10 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 la ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune di Ronzo-Chienis alla data del 31 dicembre 2016 confermando i contenuti del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015; tale provvedimento di ricognizione straordinaria ha costituito inoltre aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato.
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. stabilendo che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28.12.2021 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. stabilendo che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 22.12.2023 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. nella quale si è rilevato che è in atto una procedura di razionalizzazione a valere sulla partecipata “APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo s.cons. a.r.l.” con recesso dalla medesima entro il 31.12.2023 a seguito della variazione della configurazione territoriale

d'ambito, attualmente definita dalla tabella A allegata alla Legge Provinciale 12 agosto 2020, nr. 8, con spostamento del Comune di Ronzo-Chienis dall'ambito nr. 11 Rovereto, Vallagarina Monte Baldo all'ambito nr. 7 Garda Trentino, giusto decreto del Presidente Giunta Provinciale n 19/94/leg di data 10.08.2023;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28.07.2025 è stata disposta l'acquisizione di n. 8 azioni della società "Garda Dolomiti – Azienda per il Turismo S.p.A.", C.F. 01855030225, per un valore complessivo di € 2.000,00 divenuta efficace con il parere di conformità positivo della Corte dei Conti emesso ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 175/2016;

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

Elencazione delle partecipazioni dirette ed esito della ricognizione ordinaria

N.	Codice fiscale	Denominazione società	% Quota di partecipazion e diretta	Attività svolta	Esito rilevazione
1	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.	0,54000%	ATTIVITÀ DI CONSULENZA, SUPPORTO ORGANIZZATIVO E RAPPRESENTANZA DELL'ENTE NELL'AMBITO DELLE PROPRIE FINALITÀ ISTITUZIONALI	MANTENIMENTO
2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00054%	IMPRESA MULTIUTILITY OPERANTE IN SETTORI ENERGY E NON-ENERGY	MANTENIMENTO
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	0,00380%	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE E ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI IN AMBITO INFORMATICO	MANTENIMENTO
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,00990%	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE E ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI IN AMBITO RISCOSSIONE E GESTIONE ENTRATE	MANTENIMENTO

Elencazione delle partecipazioni indirette detenute attraverso:

N.	SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE	MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	% di partecipazione indiretta (partecipazione della Società)
1	Consorzio dei Comuni trentini S.c.	0,54000%	Set distribuzione S.p.A.	0,04600%
			Federazione Trentina Cooperazione	0,13300%
			Banca per il Trentino Alto Adige s.c.	0,04500%

2	Dolomiti Energia Holding Spa	0,00054%	---	---
3	Trentino Digitale Spa	0,00480%	---	---
4	Trentino Riscossioni Spa	0,00990%	---	---

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28.07.2025 è stata disposta l'acquisizione di n. 8 azioni della società **"Garda Dolomiti – Azienda per il Turismo S.p.A."**, C.F. 01855030225, per un valore complessivo di € 2.000,00 subordinando l'efficacia alla ricezione della delibera di conformità della Corte dei Conti.

Con delibera 74/2025 PASP del 17 settembre 2025 la Corte dei Conti ha espresso favorevole sulla deliberazione del Consiglio Comunale n. 29/2025.

Elenco Enti pubblici vigilati

80001130220	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE TN	PIAZZA CENTA N.13 Trento (TN) Italia	Consorzio	O.84.11.10	0,88%	0%
-------------	--	---	-----------	------------	-------	----

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Ronzo-Chienis sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sostenibilità economico finanziaria

Andamento storico del fondo cassa, utilizzo anticipazione di cassa

Fondo di cassa presunto al 31.12.2025: 325.617,75

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31/12	380.881,13	196.611,93	508.596,67	471.164,54	570.709,88	878.370,24	608.033,78
Utilizzo anticipazione	0	0	0	0	0	0	0
Costo Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0
Debiti fuori bilancio riconosciuti	0	0	0	0	0	0	0

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Ripiano disavanzo da riaccertamento dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'Amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 30.06.2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 13.03.2025; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011. Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Nel corso del 2015 è stata attuata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della Provincia per l'ente.

Il Comune non ha in essere mutui e non ne è prevista l'assunzione nel triennio 2026-2028.

Come per i precedenti esercizi, è prevista a bilancio la possibilità di ricorrere all'anticipazione di cassa con il tesoriere comunale.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento:

Rendiconto 2023	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	487.900,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	602.390,05
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	355.543,34
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2023	1.445.834,17
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	144.583,41
ONERI FINANZIARI DA BILANCIO 2026	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 01/01/2025(1)	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	144.583,41
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2026	0

Debito complessivo	
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	81.405,10
2) Rimborsi mutui da effettuare nel 2025 (comprese le estinzioni anticipate)	27.134,99
3) Debito complessivo da contrarre nell'esercizio 2025	
TOTALE DEBITO AL 31/12/2025	54.270,11

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI MANDATO 2025-2030 E INDIRIZZI STRATEGICI**

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2025-2030), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e approvate nella seduta del 28 luglio 2025 con atto n. 30, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

PREMESSA DEL SINDACO

L'indirizzo di governo che si intende proporre tiene conto dei nuovi tratti finanziari nei quali l'amministrazione comunale deve muoversi visti i mutamenti normativi sorti nel precedente quinquennio in relazione anche all'accordo in materia di finanza pubblica sottoscritto in data 25.09.2023 dai Presidenti delle Province Autonome di Trento e Bolzano e il Ministro dell'Economia e delle finanze relativamente ai trasferimenti dei finanziamenti posti in essere tra la sede centrale e quella periferica.

E' pertanto utopistico entrare nel dettaglio in un indirizzo di governo che senz'altro non potrà soddisfare a pieno le aspettative ritenendo corretto mantenere un basso profilo su quello che si vorrà concretizzare nel prossimo quinquennio.

Pertanto si adotteranno anche interventi giuntali urgenti per acquisire possibili ulteriori finanziamenti che dovessero essere stanziati e non compresi nel documento unico programmatico del Comune con le conseguenti variazioni di indirizzo ed economiche.

INDIRIZZI DI GOVERNO

Si richiamano le sfide che nel prossimo futuro l'intera comunità dovrà affrontare a fronte del continuo evolversi dei cambiamenti epocali che coinvolgono tutti noi a partire dalle nuove modalità di offerta dei servizi ai cittadini che più si spingono ad un utilizzo delle risorse del web, a quelle puramente legate alla quotidianità che corrono passo dopo passo in relazione alle risorse economiche che l'ente Comune può gestire.

Gli indirizzi che si propongono è il risultato di un'attenta valutazione di quello che nel quinquennio precedente si è dovuto affrontare - rivolto al prossimo - con lo scopo di poter completare tutte le opere legate ai Lavori Pubblici poste in essere e con particolar riguardo a quelle in fase di progettazione e già economicamente finanziate che porteranno ad avere un abitato tale da mostrare a tutti che c'è ancora la possibilità di vivere in un paese di montagna, dove le esigenze del cittadino vengono oculatamente seguite dall'amministrazione che mostrerà particolare interesse nei confronti di chi ci abita stabilmente o vi permane ugualmente per un breve periodo anche solo per scopo turistico o ludico.

Questa in linea di massima la direzione di marcia che questa amministrazione intende adottare.

Come fatto in passato tutto ciò diventa conseguentemente un percorso da intraprendere nel consapevole rispetto di una consolidata trasparenza amministrativa, aperto a un diretto confronto tra amministrazione e comunità ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e tolleranza ampiamente richiamata anche dal nostro Statuto Comunale che con le sue modifiche amplia ancor più la partecipazione popolare.

Rientra ancora pertanto quell'obiettivo focale già profuso nella precedente amministrazione di afferrare appieno, incrementandole, le potenzialità del sistema locale con progetti che siano proiettati a ridare più vivibilità al nostro paese e mutare l'attuale trend che vede gradualmente ridurre la popolazione residente.

POLITICHE SOCIALI

L'evoluzione anagrafica all'interno del territorio comunale sta pian piano modificandone la composizione sociale per la presenza in loco di realtà famigliari provenienti al di fuori anche

dei soliti ambiti comunali limitrofi portando nuove idee e disponibilità di integrazione che hanno saputo integrarsi nel tessuto sociale comunale.

Non vi è dubbio che la maggior parte della popolazione locale appartiene alla fascia denominata della 3^a età ma il sopraggiungere di nuove famiglie con figli giovani fa ben sperare di trovare dei giusti equilibri tra le varie fasce generazionali che potrà diventare solo un vantaggio per mantenere sul territorio quei servizi essenziali affinché un residente possa permanervi (asilo nido, scuola primaria, scuola materna, ufficio postale, cassa rurale, ecc.). Si dovrà puntare su una maggiore amalgama tra vecchie e nuove generazioni individuando un punto di incontro che possa mantenere viva l'intera popolazione con impegni reciproci che potranno crearsi tra le parti portando a una maggiore inclusione sociale.

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

L'approccio culturale che fa capo anche all'Amministrazione Comunale deve continuare nel raggruppare un insieme di servizi da destinare a quegli utenti che facente parte dell'associazionismo proporrà sul territorio un'azione di coinvolgimento sociale escludendo - come fatto in passato - la concessione a "pioggia" di fondi pubblici laddove non ci sia una partecipazione attiva con una ricaduta sul territorio comunale.

La crescita della nostra comunità potrà progredire mantenendo un giusto contatto con il volontariato presente sul territorio e con le associazioni che rappresentano una colonna portante per la vita sociale.

Nel concetto culturale ovvero all'apprendimento, elaborazione e diffusione della tecnica il potenziamento di dotazioni informatiche e multimediali - in parte già create dai servizi on line forniti sulla piattaforma web comunale - hanno creato nuove alternative per il collegamento degli utenti alla rete internet che rappresenta una rivoluzione consentendo di poter fruire dei servizi di sportello direttamente da casa senza recarsi presso gli uffici comunali. Pertanto quanto già proposto nella precedente legislatura questo risultato positivo consentendo

l'informatizzazione dei servizi sul web del sito del comune che ha permesso di agevolare e snellire l'iter burocratico sotto l'aspetto amministrativo grazie anche all'impiego di risorse specifiche derivante dai finanziamenti del PNRR.

ECONOMIA

Il minor gettito finanziario direttamente proveniente dal Ministero dell'Interno all'ente Comune rende difficile se non impossibile programmare interventi di medio periodo che possano trovare una loro puntuale individuazione e realizzazione. A seguito della definizione dell'accordo quadro tra Provincia e il Consiglio Autonomie Locali sono state definiti i finanziamenti a favore del comune per soddisfare gli impegni di spesa sulla parte corrente con la quale si andrà ad appagare le richieste del cittadino. Al momento la ventilata ipotesi di poter aderire a un qualsiasi "project financing", in altre parole il coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione, nella gestione e soprattutto nell'accollo totale o parziale dei costi di opere pubbliche, o opere di pubblica utilità non trova concretezza per mancanza di risorse umane da poter impiegare all'interno dell'amministrazione comunale.

Il sistema agricolo locale deve riuscire a trovare altri sbocchi produttivi e commerciali nell'ottica dello sviluppo di una filiera corta legata alle produzioni tipiche originarie e con la coltivazione, oltre agli ortaggi che caratterizzano la nostra zona, di altre economicamente vantaggiose che possono trovare vocazione specialmente in quei piccoli appezzamenti che risultano abbandonati da tempo garantendo, nel contesto, una migliore conservazione e gestione del territorio.

Gli incentivi messi in campo dall'amministrazione hanno favorito quel processo di valorizzazione del settore legato specialmente alla salvaguardia del territorio che potrà trovare maggior concretezza con altri interventi finanziari comunitari e l'attivazione di nuovi rapporti con la cooperazione. A tal proposito - come esempio concreto - ricordiamo i finanziamenti messi in campo dall'assessorato all'agricoltura e quello delle foreste che vanno a coprire il 70% degli interventi al netto degli interessi.

Con questi obiettivi è intenzione sostenere tutte le iniziative che l'imprenditoria agricola intraprenderà per protendere all'incremento dell'economia locale tenuto conto che l'amministrazione Provinciale ha inserito il nostro territorio nel G.A.L. Orientale e con l'adesione al Consorzio Trentino di Bonifica di rientrare nei progetti di valorizzazione dell'intera area comunale.

Teniamo conto dei primi bandi GAL che sono stati mirati ad investimenti non produttivi e altri per lo sviluppo socio economico delle aree rurali di infrastrutture turistiche, per la diversificazione in attività non agricole, per la stessa competitività delle aziende agricole.

Non di meno deve essere sminuita la presenza del mondo delle piccole imprese legate a quello dell'edilizia e al relativo indotto a questa legato.

TURISMO

Non vi è dubbio che il transito dall'A.P.T. di Rovereto a quella dell'Alto Garda ha oggettivamente portato al centro d'interesse turistico non solo il Comune di Ronzo-Chienis ma bensì di tutta la Valle di Gresta. L'incremento dell'indotto registrato solamente nei primi 9 mesi del 2024 pari a + 17% fa ben sperare in un progressivo coinvolgimento del territorio nella valorizzazione di tutta la zona. La neo costruita area zona camper, il completamento sotto l'aspetto funzionale del bacino artificiale per l'irrigazione agricola, la sistemazione dell'adiacente area di bonifica e la realizzazione, lungo i tratti di posa delle tubazioni d'irrigazione, di strade o piste forestali potranno solamente aumentare l'offerta turistica di un turismo così detto "lento" con l'integrazione degli aspetti ambientali con quelli umani ed economici.

In tal senso si renderà fondamentale porre le basi per lo sfruttamento del territorio in maniera senz'altro sostenibile con attività ricreative, naturalistiche e culturali, inserendosi in tutti i circuiti virtuosi del turismo alternativo e rurale andando a programmare il tutto mediante il tavolo di lavoro realizzato con l'A.P.T. dell'Alto Garda.

Non di meno da ricordare la simbiosi che si è venuta a creare tra nuova APT e le relative amministrazioni comunali ricadenti nell'ambito che consente, tra tutti questi attori, la pianificazione condivisa di interventi sul territorio anche in conto capitale come il possibile intervento alle falesie e a un punto attrattivo turistico in località Creino.

La collaborazione con l'A.P.T. Alto Garda si è concretizzata con la stipula di una convenzione con questa amministrazione.

OPERE PUBBLICHE

Nel breve periodo dovranno essere portate a termine i lavori relativi alla realizzazione della rete idraulica per l'irrigazione della Valle di Gresta, l'asilo nido finanziato con fondi PNRR, la scuola primaria, i lavori di straordinaria manutenzione della palestra per la quale è stato già stanziato il finanziamento da parte della P.A.T., quelli del parco urbano per il quale è stato già definito la sovvenzione con provvedimento della Giunta Provinciale.

Residuerrebbe l'intervento sulla "Chiesa Vecchia" che trova criticità nel suo ripristino per i costi elevati che necessiterebbero impiegare in quanto, solo per la messa in sicurezza, necessitano 700.000 euro escludendo la torre campanarie e di altri lavori necessari per rendere poi fruibile il manufatto stimati per un importo di circa 1.800.000 euro.

Dovranno essere apportate delle modifiche al Documento Unico Programmatico in merito ad altri finanziamenti che perverranno e a progetti in conto capitale che saranno presi in considerazione nel corso della legislatura.

Non di meno da considerare gli interventi assolutamente necessari sulla rete idrica del comune che risultano essere obsoleti e mai curati nel tempo sotto l'aspetto della distribuzione.

SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI

L'andamento di fatti criminosi nell'ambito della giurisdizione comunale, nella consapevolezza che la sicurezza del cittadino deve essere garantita, lascia al momento accantonato il progetto per attivare un servizio di video-sorveglianza vista anche la complessità di operare nel meandro delle norme che garantiscono la privacy, la trattazione e conservazione dei dati e le responsabilità penali che nascono. Si è pertanto propensi di utilizzare le risorse in conto capitale che si dovessero mettere in campo per utilizzarle in altri ambiti non escludendo di realizzare il tutto qual'ora fossero destinati fondi specifici a ciò a cura di altri Enti pubblici.

Non sarà certamente accantonata l'ipotesi di una partecipazione attiva da parte di ogni singolo abitante nell'attuare un servizio di "vicinato vigile e solidale" come già attuato in altre comunità al fine di garantire un attento controllo e vigilanza nei centri abitati.

Risulta essere fondamentale conoscere la criticità del territorio specialmente sotto l'aspetto idrogeologico al fine di consentire ai servizi di protezione civile di essere sostenuti adeguatamente dall'amministrazione comunale ponendo in essere adeguati piani di prevenzione nel breve e medio periodo. I dati relativi a questa complessa valutazione sono stati condivisi con gli Uffici competenti della P.A.T.

I modi di gestione del personale devono essere improntati alla valorizzazione della professionalità, al loro costante aggiornamento, alla loro responsabilizzazione, con piena applicazione degli strumenti contrattuali.

A tal proposito dovrà essere affrontato anche la tematica della sostituzione delle risorse umane che nel prossimo futuro si porrà in quiescenza.

Saranno assegnati incarichi e deleghe su obiettivi condivisi ai membri della giunta e ai consiglieri comunali, secondo criteri di competenza professionale e di disponibilità che possano affiancare la struttura amministrativa comunale.

DEMANI COLLETTIVI E FORESTE

Non vi è dubbio che "demani collettivi" e "foreste" vanno a braccetto tra loro in quanto facenti parte di un tutt'uno essendo quest'ultime legate alla proprietà dei primi. Pertanto, la conduzione del demanio collettivo e quello forestale vanno a pari passo, due rotaie che formano un binario che va verso una sola direzione. Particolare attenzione è stata posta sui principi di conservazione dei demani collettivi nel giusto dettato della Legge 168/2017 recepita dal regolamento comunale per "l'esercizio dei diritti ed il godimento dei beni d'uso civico" potendo razionalizzare meglio gli interventi sul territorio dopo l'approvazione, da parte della Provincia, del nuovo piano forestale e attuando quelle norme regolamentari che hanno dato la possibilità di meglio ottimizzare le risorse boschive e quelle economiche.

AMBIENTE

Non sono da sottovalutare le problematiche legate all'ambiente. Vi è senz'altro la prerogativa di far ancor parte del P.R.I.S. (Paesaggi rurali di interesse storico) che aiuta a preservare l'ambiente naturale che ci circonda consentendo di agire con decisioni amministrative che senza questa appartenenza non troverebbero difficoltà applicative.

Legate all'ambiente vi sono anche le questioni unite alla salute pubblica e in un'ampia ottica di tutto questo considerare la tutela delle acque pubbliche che in questi ultimi anni si sono dimostrate vulnerabili sotto l'aspetto della loro salubrità per comprendere anche le tematiche da studiare legate all'inquinamento elettromagnetico.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Persone – famiglia	Politiche socio assistenziali - Istruzione
2	Giovani – sport	Politiche giovanili - Sport
3	Cultura e associazionismo	Cultura e Associazioni
4	Economia – lavoro e turismo	Agricoltura-Turismo-Artigianato- Commercio- Foreste
5	Ambiente e paesaggio	Ambiente paesaggio-urbanistica
6	Lavori pubblici	Lavori pubblici e manutenzioni - patrimonio

Indirizzi strategici

Premessa:

Sotto l'aspetto prettamente politico si osservavano i fattori determinanti della vita politica dettati dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale nr. 53 del 3 marzo 2023 – Supplemento ordinario nr.10) ha determinato la popolazione legale dei Comuni della Repubblica sulla base del censimento della popolazione e delle abitazioni che ha comportato un ridimensionamento della rappresentanza in ordine agli Organi comunali rivedendo così l'attribuzione ai vari assessorati.

Agricoltura

E' stato portato a termine, ma non ancora collaudato, il progetto del C.T.B. in ordine alla realizzazione dell'invaso e dei due serbatoi di accumulo dell'acqua per l'irrigazione della Valle di Gresta, collaudi che sono previsti al termine dell'anno in corso dovendo, l'intera opera, essere terminata entro l'inizio del 2026. Si sottolineano le varianti in corso d'opera che sono state necessarie per ridimensionare l'intero intervento sotto l'aspetto funzionale e di captazione delle risorse idriche sul territorio. La possibilità data allo scarico di materiale di escavazione del bacino artificiale in loco, ha consentito di migliorare la fruizione di un'area non all'epoca sfruttabile ma che nel prossimo futuro troverà interventi migliorativi per garantire l'attrazione dal punto di vista turistico.

L'entrata, a far data del 1° gennaio 2024 al G.A.L., sta dando la possibilità direttamente a questa amministrazione, di valutare l'opportunità di aderire ai bandi pubblicati per gli Enti pubblici che danno la possibilità di intervenire sul patrimonio comunale e frazionale. In relazione a questi bandi appare probabile anche l'intervento sul territorio per portare avanti i propositi già messi in campo nel progetto "Terre di Gresta" che ha consentito l'iscrizione al registro Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico istituito presso il MIPAAF. Tutto ciò ha fatto rientrare e lo sarà anche nel prossimo futuro - con possibili interventi a cura di quest'Ente - quelle opere per una maggiore riqualificazione e conservazione delle zone agricole che con l'andare degli anni sono state abbandonate e preda di un rimboschimento selvaggio che andranno a inserirsi nel piano nazionale di recupero.

Residua da oggi sino alla fine del 2029, la necessità di programmare l'asta pubblica dei terreni destinati all'agricoltura di proprietà comunale e dei demani collettivi come da precise direttive della sede centrale della Corte dei Conti che dovrebbe trovare fattibile collaborazione con gli uffici preposti dell'Assessorato all'Agricoltura della P.A.T.

Residua la collaborazione con F.M. per vagliare la possibilità di un programma di ricerca in ordine alla possibilità della coltivazione della vite in alta quota.

Foreste

In una logica di salvaguardia del territorio caratterizzato nella maggior parte nella sua estensione dall'evidente presenza boschiva e anche a seguito di nuove concezioni di prevenzione degli incendi boschivi, si dovranno individuare interventi mirati a eliminare masse legnose presenti nel bosco che potrebbero divenire, a seguito di incendio, facile via di propagazione di combustioni in prevenzione di possibili interventi direttamente da parte del Sindaco giusto disposto L.P. 26/1993 e la nr. 9/2011. La prevenzione in tal senso è stata anche concordata con il C.T.B. mediante la messa in opera di bocchette antincendio per la prevenzione o comunque utilizzo in caso di incendi boschivi lungo il tragitto che collega l'invaso in località "Pozze" con quello dei "Navisi". La possibilità di accedere direttamente a dei finanziamenti provinciali sta dando concreta fattibilità di interventi sul patrimonio silvo/pastorale che troveranno altri punti di forza nei bandi G.A.L.

Si presenta la necessità al fine dell'esbosco, del ripristino di alcune piste forestali per consentire una viabilità in sicurezza dei veicoli addetti a tale scopo.

No appare necessario, al momento, dover intervenire ulteriormente all'eventuale riqualificazione della toponomastica forestale.

Deve essere attuato, mediante sopralluoghi mirati, un censimento delle aree che apparentemente danno adito a una ripresa del bostrico come le zone confinanti con l'area comunale di Mori e quella di S. Antonio per la presenza della processionaria.

Sono da definire i tagli commerciali in località "Fontanelle" e quelli a confine con il comune di Arco.

A seguito di un riscontro positivo in ordine alla cessione mediante convenzione pluriennale a singoli - o gruppi di associati - di un'area boschiva per ricavarne il proprio approvvigionamento di legna annuo si procederà in tal senso anche in un futuro immediato: l'introduzione poi della rotazione di essenze da tagliare per il legnatico ha portato buon risultato.

Ambiente

Con il BIM di Vallata, dopo la elezione del suo nuovo direttivo, si andrà a valutare la partecipazione al CER già in fase sperimentale tra i comuni di Calliano, Nomi e Pomarolo andando attingere direttamente fondi dal PNNR: il tutto sarà coordinato dal BIM.

Da tenere presente che entro il mese corrente verranno affidati, dopo regolare appalto portato avanti dalla Comunità della Vallagarina, i lavori per la realizzazione del C.R.M. nella zona artigianale di questo Comune. I lavori, fatti salvi i tempi tecnici per la firma contratto e inizio lavori, dovrebbero già aver corso nell'autunno prossimo.

La raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta" apparentemente sembra procedere nella giusta direzione: dai dati forniti dall'ufficio ambiente della Comunità della Vallagarina vi è stato un crescente conferimento in ordine alla "differenziata" che ha portato questo comune tra i più virtuosi.

E' stata abbandonata definitivamente la fase propedeutica in ordine all'adesione al Parco Naturale Locale Monte Baldo che doveva interessare anche la giurisdizione di questo comune considerato che l'eventuale inclusione di questo territorio andava a snatura l'effettiva originarietà di quello che interessa una zona orografica ben specifica di territorio che lo connota in una area montana ben identificata.

Energie rinnovabili.

Non sono stati destinati, da parte del Ministero degli Interni, altri fondi per le energie rinnovabili e risparmio energetico che venivano in passato impiegati per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione all'interno dell'abitato di Ronzo-Chienis con la sostituzione di nuove porte lampade: si deve programmare un intervento in tal senso con risorse proprie di questo comune.

Non vi è dubbio che ulteriori interventi potranno trovare seguito con altro finanziamento destinati da altri Enti pubblici.

Lavori pubblici

Ricapitolando le opere in conto capitale che sono in corso e seguite da questo comune sono in corso lavori di:

- completamento asilo nido;
- scuola primaria;
- palestra comunale;
- realizzazione nuova centrale termica.

Di futura e urgente realizzazione la copertura del centro anziani che risulta completamente da rifare e che dà grossi problemi di infiltrazione d'acqua meteoriche da realizzare possibilmente entro l'anno solare.

Residua la progettazione definitiva della nuova ristrutturazione straordinaria del parco urbano appena avuto il via libera del progetto da parte della Provincia di Trento dopo l'elargizione del finanziamento: seguiranno la fase di aggiudicazione dei lavori mediante appalto e la successiva realizzazione programmata per la primavera del 2026.

Non sono in programma al momento lavori di asfaltatura della rete viaria comunale visti lavori di scavo che su questa vengono effettuati.

E' in corso, da parte di Infratel, la realizzazione mediante collegamento dall'abitato di Ronzo-Chienis, della posa della fibra ottica che andrà a servire tutto l'abitato della frazione di S. Barbara e oltre ovvero il raggiungimento anche dell'allevamento zootecnico all'insegna "Maso Stivo". Seguirà anche il collegamento della frazione di Prà de Lac e case sparse verso passo Bordala.

Deve essere valutata anche la sistemazione della pavimentazione di "Piazzera" dopo l'intervento di somma urgenza effettuato nel 2021 e un possibile intervento di manutenzione straordinaria sul così detto "pozzo". Residuano alcuni interventi conservativi da effettuare al capitello di S. Rocco e quello votivo di Chienis da effettuarsi in relazione alle disponibilità finanziarie al momento proprie.

Avanza, in quello che sarà il ripristino del campo sportivo ora interessato ai lavori per la realizzazione dell'impianto di irrigazione della valle di Gresta, la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi per rendere efficiente l'intero plesso che attualmente è interessato a notevole presenza di umidità dovuta a infiltrazioni d'acqua.

Con nota del Consorzio dei Comuni Trentini qui al prot. 3196 del 04.07.2025 avente per oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale (FSC 2021-2027) – Raccolta manifestazioni di interesse per il finanziamento di sistemi di controllo tecnologico del territorio" veniva comunicata la disponibilità di un budget pari a 500.000 € per il finanziamento di progetti di implementazione di sistemi tecnologici di controlli del territorio. A mente del progetto esecutivo redatto dal CALABRI Adriano nell'anno 2019 per conto di questa amministrazione in ordine all'installazione di impianti di videosorveglianza, il Sindaco provvedeva a contattare il redattore del progetto il quale rappresentava che quanto all'epoca progettato dal punto di vista tecnico e anche a fronte di un collegamento con la Centrale Operativa ei VV.FF. di Rovereto era da ritenersi obsoleto.

In ordine alla progettazione per il risanamento e messa in sicurezza della "Chiesa vecchia" nulla è ancora giunta da parte dell'Ufficio economato della Curia di Trento.

E' stato affidato, inoltre, uno studio progettuale per l'efficientamento della risorsa idrica degli acquedotti a servizio di Ronzo- Chienis con lo scopo di meglio intervenire, con interventi mirati, alla riqualificazione acquedottistica finanziati dal nuovo piano di vallata curato dal BIM.

Resta ancora in campo la sistemazione del "Creom" - per la salvaguardia della potabilità dell'acqua - che per la sua natura geologica instabile necessita di manutenzioni straordinarie che saranno realizzate in tempi ragionevoli anche alla stregua di un sopralluogo effettuato in loco che ha evidenziato una stabilità del terreno vuoi per l'intervento ingegneristico fatto in loco ma anche alla corretta piantumazione fatta in loco per fermare la massa di terreno in movimento. Residua la piantumazione di nuove piante per consolidare il terreno nel versante a sud che evidenzia problematiche di scorrimento d'acqua superficiale.

Informazioni ufficiose dalla P.A.T indicano come inizio probabile dei lavori di rettifica della S.P. 88 della Valle di Gresta da località "Selve" sino a Passo Bordala l'autunno prossimo.

Non per ultimo e certamente non di minore importanza, si valuteranno gli interventi da effettuare ancora con dei fondi specificatamente destinati dal BIM in ordine a interventi sulla rete idrica comunale.

Nel proseguo del progetto 3.3.D che si ritiene attuare anche nei prossimi anni e al fine di trovare il giusto punto di sinergie lavorative tra questo e il cantiere comunale si ritiene mettere in previsione delle spese per acquisto di attrezzature e/o macchinari.

Rimangono, in fase di progettazione, la richiesta dei finanziamenti messi in campo dal GAL che riguardano l'intervento SRD09 (investimenti non produttivi nelle aree rurali e specificatamente con interventi di straordinaria manutenzione e la possibile dotazione di impianto fotovoltaico alla sede del Gruppo Alpini Val di Gresta in località "Gombino" e la baita attualmente in affidamento alla S.A.T. con sostituzione del manto di copertura, installazione pannelli fotovoltaici e lavori di straordinaria manutenzione) e SRD07 (investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali-infrastrutture turistiche con interventi di posa e messa in opera di strutture prefabbricate per la ricarica di biciclette elettriche e sistemazione di panchine smart). Residua la presentazione del Progetto sempre del GAL SRD04 (investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali per la realizzazione di pozze d'alpeggio nel pascolo di "Torcio"). Gli interventi saranno finanziati con contributo e fondi propri di bilancio.

Già depositato la richiesta di finanziamento per l'intervento SRD04 (Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientali per la realizzazione della nuova recinzione del pascolo verso la località "torcio") del piano strategico PAC. L' intervento sarà finanziato con contributo e fondi propri di bilancio.

Verrà portata avanti la bozza in merito ai lavori di cambio cultura in località "quadre" per esaminare la possibilità di interventi alla messa a dimora della vite.

P.N.R.R. digitalizzazione.

In relazione alle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si è ritenuto aderire alle candidature che sono in state in parte già concluse e nel loro complesso interventi mirati a:

- missione 4: istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università – Investimento 1.1: piano per asili nido e scuole d'infanzia e servizi di educazione a cura per la prima infanzia; che è stata finanziata;
- Avviso pubblico "Misura 1.4.1. Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – comuni – M1C1 PNRR investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale finanziato dall'Unione Europea";
- Avviso Misura 1.4.3. "Adozione app "IO";
- Avviso Misura 1.4.4. "Estensione utilizzo piattaforme di identità digitali – SPID/CIE";
- Avviso misura 1.4.5. "Piattaforma Notifiche digitali - SEND - Comuni";
- Avviso Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"
- Avviso Misura 1.2. "Abilitazione al cloud per le P.A. Locali".

Turismo

Il passaggio avvenuto a far data dal 1° gennaio 2024, dall'A.P.T. di Rovereto a quella di Riva del Garda sta dando ottimi risultati in ordine alla presenza sul territorio di turisti provenienti dall'estero che fruiscono delle infrastrutture turistiche presenti sul territorio. La pubblicità svolta dall'A.P.T. direttamente in Germania per far conoscere il territorio della Valle di Gresta ha consentito successivamente ai social dei paesi germanofili di mettere in risalto l'ambiente grestano trovando ampi spazi sulle pubblicazioni specializzate in ciò.

La conseguenza di questi fattori ha fatto crescere un maggiore interesse verso il settore agricolo legato alla produzione di prodotti biologici del territorio comunale per quello che viene definito "l'orto biologico del trentino". Notevole successo ha riscontrato il cammino di San Rocco che ha posto in risalto l'interesse a questo modo di "fare turismo". Da non dimenticare le due progettando piste ciclabili che andranno a interessare Ronzo-Chienis, Mori e Brentonico e l'altra che sviluppandosi dalla destra Adige affiancherà la S.P.88 sino a sfociare nel nostro territorio comunale andando ad implementare così i praticanti del Mountain Bike.

La neo esperienza in questa tipologia di turismo ha portato a effettuare attente valutazioni in ordine al proseguo su un'intesa condivisa a livello territoriale rapportandosi con la nuova azienda turistica di riferimento anche in merito a nuove proposte che sono al vaglio dell'Amministrazione.

Ricordiamo, comunque, che quest'amministrazione ha rinnovato e pubblicizzato questo territorio con l'aggiornamento della guida turistica mediante la realizzazione cartacea del dépliant pubblicitario e la messa a disposizione di un codice QR per meglio conoscere le molteplici realtà economico/turistiche della giurisdizione.

Il protrarsi dell'adesione al Museo Storico della Guerra potrà comunque trovare una integrazione di presenze turistiche sul territorio se il tutto verrà che trova difficoltà in una sinergica collaborazione di tutta la Valle di Gresta considerata l'orografia del territorio e i confini tra le due municipalità di Ronzo-Chienis e di Mori in particolar modo nelle zone interessate al primo conflitto mondiale.

Non rientra più al momento dei programmi la rivalutazione del sito archeologico delle "Giazere" non trovando idonei finanziamenti per la loro rivalutazione se non la possibilità di rientrare nei bandi di sviluppo GAL.

La riproposta anche quest'anno del "Giro dei Volti" in occasione della mostra mercato dei prodotti tipici della Valle di Gresta consentirà di presentare le eccellenze dell'orticoltura grestana. Non vi è stata la volontà di chi in passato lo aveva fatto di riproporre la camminagrestana: verrà valutato il da farsi.

E' stata posta attenzione alle attività ludico sportive individuali e di gruppo che andranno a integrarsi con il territorio e l'ambiente della nostra vallata sfruttando la particolarità morfologica privilegiando attività motorie legate al mountain bike, trekking, volo libero, realizzando percorsi e luoghi di aggregazione per le dette pratiche che avranno maggiore risonanza di fuori di questo Comune con il marketing della nuova APT.

La realizzazione del bacino artificiale in località "Pozze" si dimostra un polo attrattivo dal punto di vista attrattivo che impegnerà l'Amministrazione comunale a sfruttarlo in toto compresa la nuova area che si è venuta a creare a seguito dell'ampliamento della bonifica a lato della presente area camper.

Sarà cura dell'A.P.T. il posizionamento di nuova cartellonistica sul territorio comunale riportante l'ambito territoriale dell'Alto Garda e la messa in opera di porta biciclette con il logo dell'A.P.T.

Oltre questo sono stati delineati e definiti i percorsi di trekking presenti sul territorio e quelli di mountain bike che sono stati rivalutati con nuova cartellonistica messa in opera su tutti i tracciati.

Viabilità

Informazioni ufficiose dalla P.A.T indicano come inizio probabile dei lavori di rettifica della S.P. 88 della Valle di Gresta da località "Selve" sino a Passo Bordala l'autunno prossimo.

Rimane al momento confermata che la nuova viabile vedrà realizzata, a lato delle corsie, anche una possibile pista ciclabile. In occasione delle conferenze di servizio è stata rappresentata la necessità di valutare il nuovo flusso veicolare che interesserà il centro dell'abitato di Ronzo-Chienis una volta ratificata tutta la viabile che da località Selve conduce al Passo Bordala.

Residua la prossima individuazione per le realizzazioni di zone di parcheggio veicolari da individuare all'interno dell'abitato di Ronzo-Chienis e Prà de Lac in relazione alla necessità di regolamentare secondo il codice della strada, la sosta dei veicoli che attualmente viene effettuata in modo selvaggio.

L'asfaltatura della rete viaria comunale sarà presa in considerazione al termine dei lavori inerenti la messa in opera della fibra ottica, della rete elettrica e degli interventi alla rete acquedottistica.

Edilizia e Urbanistica

Non vi è dubbio che queste due tematiche vanno a pari passo. L'entrata in vigore del nuovo PRG nel 2021 presenta già delle criticità in ordine alla perimetrazione delle rispettive zone per cui alcuni residenti hanno già proposto istanza affinché la posizione delle rispettive proprietà venga rivalutata anche in ordine a una possibile espansione dell'area edificabile. Per questo si cercherà nuovamente di collaborare con l'Ufficio Tecnico della Comunità della Vallagarina che aveva curato la stesura dell'attuale P.R.G.

Gli accertamenti su segnalazioni di terzi in ordine a possibili abusivismi ha consentito di sanare opere edili difformi che si sono concluse con provvedimenti sanzionatori: tutto ciò procederà per il futuro.

Resta in campo ancora la possibile residua urbanizzazione di S. Barbara già prevista dal nuovo P.R.G.

Associazioni e politiche giovanili

Attualmente le attività nel campo associativo e ludico hanno come punto di riferimento sostanzialmente nelle associazioni presenti sul territorio e altre che fuori da questo perimetro consentono e hanno permesso un'attività anche promozionale.

Gli interventi strutturali su diverse infrastrutture comunali hanno limitato questa tipologia di attività che troverà nuovo input al termine dei lavori già programmati da questa amministrazione.

Fulcro delle attività delle associazioni locali è diventato la Pro Loco che si è trovata a coordinare l'impegno e le iniziative delle associazioni ad essa affiliate mantenendo stretto contatto con la azienda di promozione turistica. Come già fatto in passato si continuerà a valutare ogni singola iniziativa proposta con lo scopo di sponsorizzarla sotto l'aspetto economico e premiare maggiormente, se non esclusivamente, quelle che contribuiscono alla crescita del territorio con special riguardo rivolte alla promozione turistica. Si proseguirà la promozione del progetto AMBRA.

Residua la grossa problematica finanziaria dell'Agenzia della Promozione dello Sport della Vallagarina che sarà oggetto, per la sua sopravvivenza, di decisioni del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina.

Attività economiche

L'opportunità di far parte del perimetro territoriale dell'APT dell'Alto Garda sta creando una regia tra le varie attività economiche presenti sul territorio che trovano, ora come ora, collegamento più tra esercenti che offrono servizio di ristorazione che altre attività economiche legate al turismo. I prossimi contatti che si intendono eseguire per la prossima presentazione del progetto "Albergo diffuso" dovrebbe consentire una maggiore sinergia tra gli attori che lavorano nel comparto turismo.

Appare, verosimilmente a primo acchito, la scarsa propensione a collaborare tra i vari soggetti legati all'attività turistica a trovare sinergia tra loro, situazione questa che dovrà trovare soluzione tra le parti. E' necessario ricordare che la regia in ordine allo sviluppo turistico sul territorio non può essere certamente messa in capo all'amministrazione comunale o delegata ad altri soggetti terzi ma al buon senso e alla volontà di ogni singolo individuo.

Risulta essere alquanto soddisfacente la presenza di attività economiche che riescono a soddisfare le esigenze della popolazione.

Istruzione

Risultano carenti le interlocuzioni interpersonali con il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Mori e Ronzo-Chienis che anche in occasione della ristrutturazione dell'edificio della scuola primaria ha dimostrato scarso interesse nel seguire direttamente i lavori non solo per quanto progettato ma anche in quelli migliorativi

messi in campo dall'amministrazione comunale. Ottimi, invece, sono i rapporti diretti con la responsabile della locale scuola primaria come con tutto il corpo docente che hanno dimostrato fattibile collaborazione alle iniziative proposte da questa amministrazione in occasione dei lavori migliorativi all'interno del plesso scolastico al fine di restituire a tutti un edificio riorganizzato anche sotto l'aspetto logistico nelle piccole cose.

L'unità scolastica di questo Comune, per quello che è l'Istituto Comprensivo di Mori e Ronzo-Chienis può rappresentare, non può essere certamente messa in secondo piano a quella di Mori e deve essere dato il giusto rilievo anche in occasione di eventi di carattere celebrativo come può essere l'inizio e la fine dell'anno scolastico e altri che in ambito educativo devono essere presi in considerazione al fine di educare già dalla frequenza dalle prime classi della scuola dell'obbligo ai rapporti che si debbono tenere con la pubblica amministrazione.

Politiche socio assistenziali, inclusione sociale e pari opportunità.

La prospettiva di un riordino e riparto delle risorse che la Provincia di Trento intende attuare nel prossimo futuro in merito al tema delle politiche socio assistenziali e alle tematiche ad essa collegate non consentono di poter programmare interventi mirati.

La complessa tematica deve essere affrontata nell'immediato prossimo futuro a livello del consiglio dei Sindaci, del C.A.L., organi che dovranno confrontarsi direttamente con l'Assessorato provinciale competente.

In linea di massima si proseguirà con interventi mirati rivolti a soggetti fragili e a casi specifici dove gli operatori socioassistenziali non hanno mostrato sufficiente cortezza.

Il maggior disagio sociale si manifesta nella carenza sul mercato di alloggi privati che possano essere oggetto d'affitto tenendo conto che l'ITEA non è ancora intervenuta a sbloccare l'appartamento sfitto oramai da tempo ma necessario a situazioni di disagio che sotto questo profilo sono venute a crearsi.

Come in passato si procederà a proporre la colonia estiva magari con altre forme collaborative fornendo la possibilità di parteciparvi anche a terzi non di questo territorio.

A fronte delle modalità di riparto delle risorse finanziarie che verranno stabilite in sede centrale si intende intervenire in ordine:

- . a un supporto economico ai soggetti che non rientrando nei parametri ISE dovranno soggiornare presso le APSP e una adeguata informazione alle persone della terza età sulla conoscenza dei servizi a loro dedicati;
- . l'organizzazione di educazione tematica su argomenti che inglobano la salute, i rapporti genitoriali con i figli, l'adolescenza, l'informatizzazione generale nella pubblica amministrazione e l'utilizzo dei relativi supporti informatici e altre;

- . uno sgravio nell'accudimento dei figli rivalutando le strutture educative e cercando la possibilità di proiettarle nel tempo pieno.

Nel doveroso rispetto dei principi statutari comunali e in quelli nuovi introdotti agli albori di questa legislatura, si andrà a rafforzare la massima attenzione ai doveri/diritti in relazione alla parità di genere nell'ottica di un ridimensionamento dei disagi e differenze sociali rendendoli fattibili, come già fatto nel corso di quest'anno, nella programmazione anche del personale previsto nell'azione 3DD o rapporti professionali a tempo determinato o da quelli possibilmente da concordare con il SOVA. In relazione a quest'ultimo intervento la grande problematica legata al reperimento di soggetti iscritti nelle liste predisposte dall'Agenzia del Lavoro di questo comune tanto da dover attingerne da altre.

E' intenzione, come fatto sempre in passato, portare avanti congiuntamente con le altre amministrazioni comunali il piano strategico A.M.B.R.A. per i giovani e i progetti che interesseranno i 4 Vicariati.

Nella gestione del nuovo asilo nido al fine di garantire un numero minimo di iscritti per consentire la continuità del servizio l'amministrazione comunale, come già fatto con il comune di Mori, non esclude la possibilità di concludere delle convenzioni con altri enti comunali che possano fruire, una volta soddisfatte le esigenze locali, del servizio de quo.

Hanno trovato notevole successo di partecipazione le serate organizzate dall'Amministrazione comunale a sfondo culturale e su questa linea si intende procedere

Cultura

Il mantenimento del punto di lettura nell'ambito comunale ha trovato fattibilità nel garantire la sua apertura mediante un riordino dell'orario e utilizzo delle maestranze dipendenti dall'amministrazione a fronte delle severe disposizioni impartite dalla Biblioteca di Rovereto alla quale si fa capo.

In progetto finanziato con fondi PNRR per il tramite della Comunità di Valle sta dando buoni risultati in ordine al programma inteso portare avanti a favore delle persone legate alla terza età. Residua la volontà dei partecipanti di continuare, una volta esaurita la partecipazione dell'ente pubblico all'avvio di questo programma, portare avanti gli intenti che si andranno a definire.

La Scuola musicale con l'incremento degli iscritti continua nella sua opera. L'adeguata sistemazione logistica consentirà anche nel prossimo avvenire di organizzare i corsi per giovani talenti.

Si ritiene che per ragioni attinenti all'evolversi delle comunicazioni che oramai si svolgono preponderatamente via canali social la vecchia rivista "Gardumo" possa essere abbandonata proponendosi l'ipotesi di meglio utilizzare e

strutturare la pagina Facebook del comune anche per limitare l'impegno economico a fronte delle notizie che si possono divulgare.

L'adesione di questo Comune quale socio fondatore della Fondazione Museo Civico di Rovereto sarà una opportunità per organizzare momenti d'incontro tra adulti e bambini. Da ricordare l'impegno collaborativo con il Museo della Guerra di Rovereto nella prospettiva di far conoscere meglio il nostro territorio durante gli eventi della Grande guerra che hanno trovato grande interesse con l'avvento di nuovi flussi turistici dopo l'adesione all'APT dell'alto Garda.

Non per ultimo si vuole ricordare il gemellaggio con Bittenheim che doveva appresentare un punto di incontro e di rafforzamento dei rapporti instaurati con i festeggiamenti del 15° anno di fondazione che però non hanno trovato successivamente riscontro con quella municipalità nemmeno a fronte di corrispondenza istituzionale.

Distribuzione del gas naturale nel territorio comunale.

Nel territorio comunale è istituito il servizio di distribuzione del gas GPL in forza della concessione rilasciata alla Società Novogas S.p.a. (ora Liguigas S.p.a.) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29 aprile 1993, e della Convenzione rep. 77bis stipulata in data 04 gennaio 1994 scaduta il 31.12.2021.

L'Amministrazione comunale intende implementare il servizio di distribuzione del gas naturale al fine di consentire l'accesso ai cittadini ai servizi di vendita del gas più concorrenziali rispetto a quelli attualmente offerti dal GPL. Si procederà – stante le linee guida della P.A.T. - a riconvertire la rete esistente nell'abitato di Ronzo-Chienis e ad integrarla anche a servizio delle località Pra dal Lac, S. Barbara e Piazze. A tal fine, con delibera della Giunta comunale n. 104 del 15.09.2021, è stato approvato l'atto programmatico.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 952 di data 11 giugno 2021, ha approvato il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. Nel piano si sono definiti gli indirizzi per l'ampliamento dei servizi a rete interconnessi come quello di distribuzione del gas naturale attraverso la gara di ambito unico anche nei territori attualmente non serviti.

Il servizio di distribuzione del gas naturale sarà affidato all'operatore risultante dalle procedure di gara, indetta dalla Provincia Autonoma di Trento quale stazione appaltante, per l'affidamento del servizio per l'intero ambito unico provinciale ai sensi dell'art. 34 del L.P. n. 20/2012. Pertanto la regolazione del servizio verrà attuata attraverso una nuova convenzione redatta in base al D.M. 226/2011, che sarà sottoscritta dalla Stazione appaltante in nome e per conto del Comune.

Con nota di data 06.10.2021 prot. n. 4033 pervenuta dall'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) si informa che la programmazione dell'intervento di fornitura di gas naturale prevede l'anno 2025 quale anno di riferimento del potenziale intervento per il Comune di Ronzo-Chienis.

Pertanto, nelle more di individuazione del nuovo gestore e per garantire la continuità del servizio pubblico di distribuzione di gas GPL, con delibera della Giunta comunale n. 126 del 28.10.2021 si è stabilito di proseguire per il periodo di anni cinque, il rapporto contrattuale con la società Liguigas s.p.a. - con sede legale in Brescia

Corso Zanardelli 32 - per il servizio pubblico di distribuzione e vendita di gas GPL alle condizioni di cui alla convenzione di data 04 gennaio 1994 rep. n 77bis in scadenza il 31.12.2021, nonché della nota di data 22.10.2021 prot. n. 4354 che indica un adeguamento economico migliorativo e precisamente l'applicazione di uno sconto sulle utenze comunali pari a 0,16 euro/SMC (riferito alla componente distribuzione per ogni metro cubo che verrà fatturato);

La Giunta Comunale è autorizzata ad assumere tutti gli atti che saranno necessari alla programmazione del predetto servizio.

Residuano i contatti in atto con la Liquigas spa per la realizzazione di una nuova rete di distribuzione del gas (metano) da realizzare ex novo in comodato nel solco dei principi generali della convenzione già stilata il 04 gennaio 1994 per il G.P.L. che ora come ora - stante la logica di mercato - non appare più conveniente per il possibile affidatario della fornitura.

SEZIONE OPERATIVA

ENTRATE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMIS

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e ha sostituito dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato.

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IMIS in vigore dal 2018 anche per in biennio 2022-2023.

Il Protocollo per il 2025 ha confermato il medesimo quadro ed in particolare le aliquote standard e le agevolazioni I.M.I.S. stabilite negli esercizi precedenti.

La previsione anno 2026 è stata indicata mantenendo invariate le aliquote rispetto al 2025, salvo quanto verrà previsto dal Protocollo di Finanza Locale per l'anno 2026 e/o dalla Legge di Stabilità Provinciale per il 2026. Le aliquote applicate sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 06.04.2023:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA e AIRE), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 272,24	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	1,03%		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti di 1° grado	0,60%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,00%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita superiore a 75.000 euro)	0,79%		
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/7 (con rendita superiore a 50.000 euro)	0,79%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/8 (con rendita superiore a 50.000 euro) e D/9.	0,79%		

Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1 (con rendita uguale o inferiore a 75.000 euro), D/7 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro), D/8 (con rendita uguale o inferiore a 50.000 euro).	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita uguale o minore a 25.000 euro)	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con rendita superiore a 25.000 euro)	0,10%		€. 1.500,00
fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Aree edificabili	1,03%		
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	1,03%		

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE 2026-2028		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 Previsioni definitive	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS	282.000,00	307.207,00	282.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE 2026-2028		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 Previsioni definitive	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS	25.240,65	22.735,00	8.000,00	6.753,00	6.753,00	6.753,00

TARI

Rilevato che la Giunta Provinciale ha previsto che le principali funzioni in capo alla Comunità inerenti all'organizzazione della fase del ciclo dei rifiuti corrispondente alla raccolta per l'ambito territoriale di riferimento, comprendono la definizione:

- ✓ delle modalità di esercizio del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- ✓ degli indirizzi per la politica tariffaria e l'approvazione dei piani finanziari di cui al DPR 158/1999

e che tale servizio è regolamentato sulla base di idonee convenzioni stipulate con le Amministrazioni Comunali che stabiliscono le forme e modalità di espletamento del servizio, termini temporali di esecuzione e rapporti finanziari

Nel Comune di Ronzo - Chienis, il servizio di gestione dei rifiuti urbani è effettuato sulla base di convenzione stipulata con la Comunità della Vallagarina, avente ad oggetto "Convenzione ai sensi dell'art. 40 della L.r. 4/1/1993, n° 1 e s.m. per lo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilati, di raccolta differenziata, di gestione dei C.r.z. e dei C.r.m. e dei servizi di trattamento, selezione e stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati e /o recuperabili", di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 47 del 23.12.2015 e n. 23 del 30.07.2020. La convenzione è in scadenza il 31.12.2025.

La Comunità della Vallagarina, aveva previsto negli strumenti di programmazione, l'intenzione di valutare soluzioni alternative all'appalto per la gestione del servizio in parola anche a seguito della presentazione da parte della Società Dolomiti Ambiente S.r.l. la proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) nella forma della finanza di progetto ex artt. 180 e 183 del D.lgs. n. 50/2016 relativa alla erogazione, in concessione su un arco temporale di 17 anni, dei servizi relativi alla gestione del servizio di igiene urbana nella Comunità della Vallagarina e la progettazione e realizzazione degli interventi di ristrutturazione di centri di raccolta.

La Comunità della Vallagarina in base alle intese con i Comuni, ha positivamente valutato la proposta la in considerazione dell'innovazione nella gestione del Servizio pubblico di igiene urbana, con il passaggio al porta-porta e alla unica tariffa corrispettiva puntuale d'ambito da parte del concessionario, con positivi effetti sugli utenti, sui costi della Comunità e sui preminenti interessi ambientali.

Con deliberazione n. 42 del 28.12.2021 il Consiglio Comunale ha preso atto che:

la Comunità della Vallagarina, nella sua qualità di ente gestore del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate, sul territorio della Comunità della Vallagarina e della Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri, con Decreto del Commissario n. 45 di data 22.11.2021 ha dichiarato la fattibilità e la rispondenza al pubblico interesse della proposta di Partenariato Pubblico e Privato presentata dal proponente Dolomiti Ambiente S.r.l. avente ad oggetto l'affidamento della concessione di servizi pubblici per la gestione del servizio di igiene urbana nella Comunità della Vallagarina e la progettazione e realizzazione degli interventi di ristrutturazione di Centri di Raccolta.

che il progetto di Partenariato Pubblico e Privato comporta il futuro trasferimento volontario alla Comunità della Vallagarina, mediante convenzione da stipulare entro 2 anni dall'affidamento in concessione del servizio pubblico locale relativo all'intero ciclo dei rifiuti, della titolarità giuridica della T.A.R.I. e della conseguente potestà deliberativa in ordine alla determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso, previo passaggio da un sistema di tipo tributario a un sistema con la previsione di tariffa unica.

Successivamente, a seguito di procedura ad evidenza pubblica e sulla base di un progetto di finanza presentato dalla società aggiudicataria, in data 28 agosto 2023 (atto Rep. 173/Atti pubblici) si è arrivati alla sottoscrizione, dalla Comunità della Vallagarina e dall'aggiudicataria Dolomiti Ambiente Srl, della relativa convenzione avente oggetto "la gestione del servizio di igiene urbana nella Comunità della Vallagarina e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e la progettazione degli interventi di ristrutturazione di Centri di Raccolta", per la durata di 17 anni.

Per il periodo fino al 2025, il Piano Economico-Finanziario PEF 2022- 2025 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 dd. 03.03.2022 e da ultimo aggiornato per le annualità 2024 e 2025 con deliberazione consiliare n. 11 di data 29.04.2024. Con deliberazione consiliare n. 10 del 06.04.2023 è stato approvato il nuovo regolamento TARI.

A far data dal 01.01.2026 sarà attuata una diversa gestione del servizio di raccolta smaltimento dei rifiuti ed entrerà in vigore la tariffa rifiuti puntuale. Alla data di approvazione della bozza di Bilancio di Previsione 2026-2028 e del presente Documento Unico di Programmazione non sono ancora pervenute indicazioni in merito né alla revisione della tariffa per l'annualità 2026 né alla gestione contabile del servizio. Pertanto al momento sono stati riportati i dati 2025; verranno poi apportare le opportune variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 una volta acquisite le informazioni necessarie.

Trasferimenti correnti

Ad oggi non è stato approvato il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanzia Locale per il 2026, ne sono state date indicazioni in merito ai trasferimenti provinciali ai Comuni. E' possibile comunque prevedere una conferma degli attuali trasferimenti a valere sul Fondo Perequativo/Solidarietà e sul Fondi per specifici servizi.

All'interno del Fondo Specifici Servizi Comunali il Comune di Ronzo-Chienis beneficia del trasferimento per i servizi socio educativi per la prima infanzia, a sostegno della gestione dell'asilo nido comunale.

A seguito della comunicazione delle assegnazioni definitive si provvederà, se necessario, a modificare le previsioni in sede della successiva variazione di bilancio

E' previsto inoltre il trasferimento a sostegno del pagamento della quota Sanifonds del personale e a sostegno dei costi una tantum per le consultazioni elettorali.

Nel Bilancio di Previsione è prevista l'applicazione di trasferimenti derivanti dall'ex FIM - Fondo Investimenti Minori in parte corrente per gli esercizi del triennio 2026-2027 per complessivi euro 27.134,99, relativi alla quota a

copertura del recupero decennale degli oneri sostenuti dalla PAT per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31/12/2015. Nel 2027 si avrà l'ultima rata di versamento di tale recupero decennale e, di conseguenza, anche l'ultima rata del trasferimento.

Gli altri trasferimenti

Sulla base del nuovo piano dei conti del sistema contabile armonizzato sono stati inseriti fra i trasferimenti anche le compartecipazioni ed i rimborsi spese per i servizi svolti in forma associata con altri comuni.

Tra i contributi statali è prevista un contributo per mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità per euro 1.378,00 e il trasferimento della quota IRPEF del 5 per mille .

Complessivamente, per l'esercizio 2025, i trasferimenti di parte corrente della Provincia sono pari a euro 610.261,32 e rappresentano circa 32,84 % del totale delle entrate correnti.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione 2026-2028		
		2023 Accertato	2024 Accertato	2025 Previsione definitiva	2026	2027	2028
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	596.659,52	628.853,64	648.594,21	625.491,32	625.491,32	598.356,33
TOTALE TITOLO 2		596.659,52	628.853,64	648.594,21	625.491,32	625.491,32	598.356,33

Entrate extratributarie

Acquedotto, fognatura e Depurazione: L'aggregato più significativo riguarda il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) che in base al principio contabile è imputato a bilancio nel periodo in cui è reso all'utenza. Con deliberazioni della Giunta comunale, prima dell'approvazione del bilancio 2026-2028, verranno approvato le tariffe del servizio acquedotto e del servizio fognatura per l'anno 2026 prevedendo una copertura del 100% del costo del servizio, a seguito delle quali, se necessario, verranno adottate le opportune variazioni di bilancio. Il Comune provvede inoltre alla riscossione, dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa dato che l'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Fotovoltaico: entrata a titolo di rimborso energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico presso Parco Urbano e Centro sociale

Asilo nido. I posti attualmente disponibili sono 18. E' gestito con contratto di appalto di gestione affidato alla Bellesini cooperativa sociale di Trento. Il servizio è offerto sia agli utenti residenti del comune sia ai residenti

nel Comune Mori con il quale è stata stipulata apposita convenzione. I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti. Alla data di formazione del presente bilancio le tariffe sono state mantenute inalterate. Da segnalare che dal 01.01.2026 entrerà in vigore a livello provinciale la riforma dell'ICEF con l'indicatore Famiglia in base al quale dovranno essere calcolate le tariffe per i servizi alla prima infanzia a carico delle famiglie. Se necessario saranno adottate le opportune variazioni di bilancio.

Proventi dei servizi cimiteriali e funebri. In questo caso i proventi sono dati dai corrispettivi dovuti per le inumazioni e le cremazioni effettuate nel corso dell'anno sulla base del costo di appalto del servizio. Le tariffe sono state mantenute inalterate.

Altri proventi. Si riferiscono ai diritti di segreteria, di rogito, i diritti anagrafici e di stato civile, carte di identità, visure catastali, diritti di notifica e i proventi dalle sanzioni stradali.

Fitti di immobili strumentali e fabbricati i contratti di locazione sono riferiti all'Azienda commerciale in loc. Piazze, all'immobile in loc. S. Antonio, al locale presso il Centro sociale in Via del Car adibito a negozio.

Inalterate anche le tariffe per utilizzo sale e palestre.

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fitti attivi di fondi rustici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fitti attivi di fondi rustici – uso	7.550,00	7.550,00	7.550,00
Fitti attivi diversi	800,00	800,00	800,00
Fitti attivi di fabbricati	30.600,00	30.600,00	30.600,00
Utilizzo locali comunali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Concessione di loculi	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Canone unico patrimoniale

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitaria.

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede :“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”

Con deliberazione consiliare n. 4 del 24.03.2021 è stato istituito, in attuazione al comma 816, dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019, dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e o esposizione pubblicitaria ed è stato approvato il relativo Regolamento.

Dato atto che in data 31.12.2022 è scaduto il contratto stipulato con ICA srl per la gestione e riscossione del canone e che con determinazione del responsabile del servizio tributi si è proceduto all'affidamento diretto alla stessa Società ICA srl per il periodo 2023-2027 a fronte del versamento di un canone pari a euro 3.000,00.

Entrate patrimoniali : entrate derivanti dall'assegnazione delle porzioni di legna ai censiti e dall'assegnazione dei terreni comunali e di uso civico

Proventi da concessioni cimiteriali: concessioni di loculi. E' prevista una media di 2 concessione all'anno.

Rimborsi e altre entrate extratributarie: recupero delle spese di utenze da parte delle associazioni per l'utilizzo della casa sociale, rimborsi per IVA a credito legati alla nuova modalità di contabilizzazione e versamento dell'IVA sulle attività commerciali in applicazione del sistema di scissione dei pagamenti (Split Payment), rimborso parziale rette di ricovero in strutture residenziali.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione 2026-2028		
		2023 Accertato	2024 accertamenti	2025 Previsioni definitive	2026	2027	2028
1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	260.374,76	247.346,83	280.730,09	279.090,00	279.090,00	279.090,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	121,95	3.680,50	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	450,00	22.453,28	5.900,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	300,00	267,00	300,00	300,00	300,00	300,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	33.848,42	53.992,79	36.169,23	36.800,00	36.800,00	36.800,00
TOTALE TITOLO 3		295.095,13	327.740,40	324.099,32	327.190,00	327.190,00	327.190,00

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Asili nido	179.097,50	212.000,00	84,48	179.097,50	212.000,00	84,48	179.097,50	212.000,00	84,48

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Acquedotto	57.650,00	57.650,00	100,00%	57.650,00	57.650,00	100,00%	57.650,00	57.650,00	100,00%
Fognatura	15.600,00	15.600,00	100,00%	15.600,00	15.600,00	100,00%	15.600,00	15.600,00	100,00%
Depurazione	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%

Entrate in conto capitale

Comprendono le entrate destinate agli investimenti e quindi sono entrate vincolate alla copertura delle spese della stessa natura. Le previsioni rispettano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 ha individuato le risorse per il Fondo per gli Investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027 e rende disponibile la sola quota ex Fim per la copertura degli oneri relativi ai recuperi dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31.12.2015. Tali recuperi si concluderanno nell'esercizio 2027.

Nel bilancio di previsione sono inserite le assegnazioni a valere sugli esercizi precedenti del Fondo Investimenti Minori e del Fondo Investimenti non utilizzare e riprogrammate a finanziamento della spesa di investimento 2026.

È stata inoltre inserita a copertura degli investimenti 2026 e 2027 la quota per gli Investimenti Programmati dai Comuni per il triennio 2025-2027 di cui alla deliberazione Giunta Provinciale con delibera 172/2025.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni, nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 la PAT si è impegnata a stanziare per i prossimi 3 esercizi le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione. Per il triennio 2026-2028 è stata prevista un'entrata in linea con l'assegnazione ricevuta nel 2025.

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono stimate in 20.000,00 euro per gli anni 2026 e 2027. Tale previsione è suffragata degli introiti verificatisi negli ultimi esercizi e nella previsione di un mantenimento degli attuali livelli di introiti per il triennio. Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) per manutenzioni ordinarie.

Sono inserite inoltre le assegnazioni a valere sugli esercizi precedenti del Piano di Vallata, del Piano di efficienza idrica del B.I.M. non utilizzare e riprogrammate a finanziamento della spesa di investimento 2026.

Nella programmazione 2026-2028 sono previsti:

- il contributo della PAT pari a euro 408.546,04, per i lavori di sistemazione della palestra comunale, rientranti nella tipologia A2 ossia interventi strettamente connessi alla realizzazione del nuovo asilo nido finanziato sul PNRR, ammessi a finanziamento con delibera della Giunta Provinciale n. 1886 del 13.10.2023 e concesso con determinazione del Servizio Finanza Locale n. 9261 del 21.07.2025.
- il contributo della P.A.T. pari a euro 21.250,00 per l'acquisto di attrezzature/arredi per il nuovo asilo nido, intervento approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1494 del 03.10.2025. Ai fini dell'effettiva ammissione a finanziamento dovrà essere inviata la documentazione richiesta entro un anno dall'approvazione da parte della P.A.T.
- il contributo della P.A.T. per il Progetto 33D che verrà concesso nell'eventualità di presentazione del nuovo progetto annuale o triennale

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2026	2027	2028
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.389.038,46	524.000,00	188.000,00
2	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 4		1.409.038,46	544.000,00	208.000,00

SPESE

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e di servizi necessari per il funzionamento ordinario dell'ente.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa.

Le tabelle di seguito riportate danno evidenza delle spese correnti suddivise per Missione con i relativi importi di previsione:

		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Codice Missione	Denominazione	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	590.285,61	590.731,75	590.731,75
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.000,00	9.000,00	9.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	46.000,00	46.000,00	46.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	58.889,22	59.726,08	59.726,08
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.070,00	38.070,00	38.070,00
7	Turismo	2.300,00	2.300,00	2.300,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	303.585,06	303.585,06	303.585,06
10	Trasporti e diritto alla mobilità	83.330,00	83.330,00	83.330,00
11	Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	250.400,00	250.400,00	250.400,00
13	Tutela della salute		0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
16	Agricoltura		0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	190,00		
20	Fondi e accantonamenti	40.826,30	40.826,30	40.826,30
	TOTALI	1.427.918,19	1.429.011,19	1.429.011,19

TITOLO 1: Spese correnti	2026	2027	2028
101 Redditi da lavoro dipendente	355.456,00	355.456,00	355.456,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	34.845,17	34.845,17	34.845,17
103 Acquisto di beni e servizi	845.813,86	846.907,36	846.907,36
104 Trasferimenti correnti	67.822,00	67.822,00	67.822,00
107 Interessi passivi	100,00	100,00	100,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.690,00	4.690,00	4.690,00
110 Altre spese correnti	119.191,16	119.191,16	119.191,16
TOTALI	1.427.918,19	1.429.011,69	1.429.011,69

La spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Nel caso degli enti locali trentini con popolazione inferiore a cinquemila abitanti l'articolo 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. prevedeva l'obbligo di esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali.

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata.

La Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto. A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato quindi seguito con proprie deliberazioni nn. 317/2016 n. 1228/2016 e da ultimo la n. 1503 del 10.08.2018 con la quale ha rivisto gli obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Ronzo-Chienis è stato inserito nell'ambito n.10.3, all'interno del territorio della Comunità della Vallagarina, con il Comune di Brentonico.

L'obiettivo di riduzione della spesa per il Comune di Ronzo-Chienis è stato stabilito complessivamente in euro 24.700,00, che doveva essere ottenuto entro tre anni dall'avvio delle gestioni associate obbligatorie e che doveva quindi essere misurato con il conto consuntivo 2019.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale per il 2020 ha previsto il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dalla Legge provinciale 3/2006, nel rispetto

dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni. Con la prevista soppressione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis potevano essere mantenute o revocate.

Con la legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità 2020) è stato superato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 3/2006 al fine di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale, valorizzando l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione delle funzioni comunali. Alla luce di tale modifica l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio n. 3 del 18 giugno 2020, ha disposto il recesso del Comune di Ronzo-Chienis dalle convenzioni sottoscritte con il Comune di Brentonico, ritenendo di procedere in totale autonomia alla gestione dei servizi comunali.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 e con il Protocollo di Finanza Locale per il 2021 è stato disposto di sospendere per gli esercizi 2020 e 2021 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Con il Protocollo di Finanza Locale per il 2022 è stato concordato di proseguire la sospensione dell'obiettivo anche per il 2022, stabilendo di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Anche per il 2023, con il Protocollo di Finanza Locale, è stato stabilito di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa, a seguito degli ulteriori elementi di criticità che si sono aggiunti alla pandemia derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Si riportano i risultati del monitoraggio alla data del 31/12/2019

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	421.225,49	458.502,94
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		5.956,64
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		16.616,46

Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		1.898,21
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		19.564,79
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		18.475,50
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	4.840,00	18.231,87
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	416.385,49	389.672,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	24.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	391.685,49	389.672,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			2.012,74

Gestione delle risorse umane e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Per completezza di quadro si ritiene utile ricordare che:

- il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 aveva allentato i vincoli che avevano caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017";
- successivamente era stata approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni". La programmazione in

materia di personale costituiva pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.;

- la L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 - 2020" aveva poi introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali prevedendo, per gli enti costituiti mediante processi di fusione ed i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata, la possibilità di assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio. L' art. 11 co. 6 prevedeva inoltre che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato nel corso dell'anno, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l'utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell'ambito di appartenenza, mentre per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali;
- la legge di stabilità provinciale 2020 è intervenuta in maniera importante rispetto al suddetto quadro normativo modificando ancora l'art. 8 della L.P. 27/2010 e prevedendo che la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard

viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 12 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 15;

- in attuazione della suddetta disposizione, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021 definendo la dotazione standard di personale per ciascun Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- a seguito di ciò, per il Comune di Ronzo-Chienis è stato possibile assumere personale in quanto la dotazione standard stabilita era superiore alla dotazione effettiva;
- nel documento di integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto il 13 luglio 2021 è stato concordato di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina, prevedendo che limiti e criteri di tale sostegno finanziario saranno definiti con specifica intesa;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021, è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2021; è stata inoltre confermata la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare per il potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, cd. "bonus 110 per cento";
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28.11.2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2022, e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 del 28.04.2023 è stata approvata la nuova "Disciplina per assunzione personale dipendente dei comuni" che sostituisce quella regolamentata dalla precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022. Per categorie diverse da quella segretariale è consentita l'assunzione di personale, purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019, calcolata con i criteri indicati nella citata deliberazione n. 726/2023; tuttavia Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". Ciascun comune deve autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite.

➤ Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019:

- personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento;
- assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Inoltre, come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono poi assumere personale a tempo determinato:

- per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio;
- per sostituire personale comandato presso la Provincia o un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Potenzialità assunzionali sono poi rese possibili dalla eventuale partecipazione a progetti previsti dal PNRR, secondo le modalità espressamente previste dal D.L. 80/2021 convertito con Legge n. 113 del 06.08.2021.

Con riferimento alla contrattazione collettiva si rileva che:

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

In data 1 ottobre 2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per il triennio giuridico-economico 2016/2018 e in data 29 ottobre 2018 è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

In data 31 maggio 2022 è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2022-2024 del personale dell'area non dirigenziale

In data 19 agosto 2022 è stato sottoscritto l'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2019/2021 del personale dell'area non dirigenziale. In data 13 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'accordo

per la parte economica del triennio contrattuale 2019-2021 del personale dell'area non dirigenziale in merito alla corresponsione degli arretrati per gli anni 2020 e 2021 e per le procedure di progressione orizzontale.

In data 15 settembre 2023 è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione di un emolumento retributivo una tantum per l'anno 2023, riferito al personale del comparto autonomie locali – triennio contrattuale 2022-2024.

In data 30 aprile 2024 sono stati sottoscritti gli accordi stralcio per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro del personale del comparto autonomie locali per il triennio giuridico-economico 2022/2024.

In data 20 gennaio 2025 sono stati sottoscritti accordi per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti al personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizioni di servizi e forniture e relative gare d'appalto ai sensi degli articoli 47 bis della l.p. n. 7/1997 e 5bis della l.p. 2/2016 e l'accordo per la modifica dell'allegato E/3 "disciplina del compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecniche" del CCPL 2016/2018 di data 01.10.2018 del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale.

In data 21 e 24 febbraio 2025 sono stati sottoscritti gli accordi per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie Locali -area non dirigenziale e area personale della dirigenza e dei segretari comunale.

In data 16 ottobre 2025 sono stati sottoscritti gli accordi per la parte economica del CCPL 2025-2027 per il personale del comparto Autonomie Locali -area non dirigenziale e area personale della dirigenza e dei segretari comunale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI RONZO-CHIENTIS

L'assetto organizzativo del Comune di Ronzo-Chientis è definitivo del Regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 di data 21.12.2000, modificato con deliberazione consiliare n. 11 del 18.06.2020, e da ultimo con delibera consiliare n. 27 del 29.07.2021 che prevede tra i suoi allegati anche la Tabella A) inerente alla dotazione di personale suddiviso per categoria.

Si evidenzia, di seguito, la consistenza del personale dipendente del Comune di Ronzo-Chientis in servizio alla data di redazione del presente documento:

Categoria	Livello	Figura professionale	Numero posti	Unità organizzativa	Note
B	Base	Operaio qualificato	n. 1 a tempo pieno	Segreteria	Coperto
B	Evoluto	Coadiutore amministrativo	n. 1 a tempo pieno	Segreteria	Coperto
C	Evoluto	Collaboratore tecnico	n. 1 a tempo pieno	Ufficio tecnico	Coperto
C	Evoluto	Collaboratore contabile	n. 1 a tempo pieno	Ufficio finanziario	Coperto
C	Evoluto	Collaboratore amministrativo	n. 1 a tempo pieno	Ufficio servizi demografici	Coperto
Segretario comunale IV classe			n. 1 a tempo pieno	Segreteria	non coperto

Alla luce del quadro normativo sopra delineato, al fine di garantire ed assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, l'Amministrazione comunale ha assunto, attraverso concorso pubblico, il collaboratore tecnico a decorrere dal 01.06.2022, a seguito del pensionamento di personale avvenuto nel 2019.

Inoltre con deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 15.09.2021, è stato manifestato il consenso dell'amministrazione comunale al trasferimento per passaggio diretto al Comune di Calliano del Segretario comunale con decorrenza 01 novembre 2021, pertanto da tale data il posto si è reso vacante.

Si è reso pertanto opportuno e necessario procedere con urgenza alla copertura del posto in questione, al fine di garantire un'organizzazione funzionale ed efficiente, data anche l'obbligatorietà della figura che trova fondamento nelle funzioni specifiche che l'ordinamento regionale attribuisce a detto ruolo nell'ambito della complessa struttura comunale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 16.12.2021 è stata approvata l'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV classe del Comune di Ronzo-Chienis.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 20.04.2022, a seguito di rinuncia alla partecipazione alle prove d'esame dei candidati ammessi, è stata sospesa la procedura concorsuale relativa al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV Classe del Comune di Ronzo-Chienis.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 30.08.2023 è stato approvato lo schema di accordo con il Comune di Aldeno per l'assegnazione temporanea in comando parziale di un dipendente di ruolo del Comune di Aldeno presso il Comune di Ronzo-Chienis con le funzioni di segretario comunale. Con successiva deliberazione n. 78 del 08.09.2023 veniva preso atto dell'assegnazione in comando fino al 31.12.2023.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 12.02.2024 è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV^a classe in convenzione con il Comune di Trambileno che si è svolto nei mesi di febbraio e marzo 2025.

Nel mese di agosto 2024 la Giunta Comunale ha preso atto della rinuncia del vincitore a ricoprire l'incarico di Segretario Comunale di IV^a classe del Comune di Ronzo-Chienis in convenzione con il Comune di Cimone.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 04.12.2024 è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV^a classe in convenzione con il Comune di Cimone che si è svolto nel mese di giugno.

Con deliberazione n. 37 del 22.304.2025 la Giunta Comunale ha preso atto della rinuncia del vincitore a ricoprire l'incarico di Segretario Comunale di IV^a classe del Comune di Ronzo-Chienis in convenzione con il Comune di Trambileno.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, ASSUNZIONI PROGRAMMAZIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI

Con riferimento all'anno 2021 si ricorda che è cessato dal servizio il segretario comunale dott.ssa Federica Bortolin.

Con riferimento all'anno 2022:

- si è proceduto all'assunzione, tramite concorso, del collaboratore tecnico a tempo indeterminato livello C Evoluto
- si è preso atto dell'incarico di reggenza a scavalco presso la sede segretariale di Ronzo-Chienis per il periodo dal 01 febbraio 2022 fino all'espletamento del concorso per la copertura della sede segretariale, come specificato nel decreto del Presidente della Giunta Provinciale.
- è stata approvata l'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV classe del Comune di Ronzo-Chienis; è stata sospesa la procedura a seguito di rinuncia alla partecipazione alle prove d'esame dei candidati ammessi

Con riferimento all'anno 2023:

- si è proceduto all'assunzione del nuovo collaboratore tecnico a tempo indeterminato livello C Evoluto a seguito delle dimissioni volontarie della dipendente dell'ufficio tecnico
- si è preso atto delle reggenze a scavalco per i periodi 15.05.2023-15.07.2023, 31.07.2023-03.08.2023, 30.08.2023-31.08.2023
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 30.08.2023 è stato approvato lo schema di accordo con il Comune di Aldeno per l'assegnazione temporanea in comando parziale di un dipendente di ruolo del Comune di Aldeno presso il Comune di Ronzo-Chienis con le funzioni di segretario comunale. Con successiva deliberazione n. 78 del 08.09.2023 veniva preso atto dell'assegnazione in comando fino al 31.12.2023.

Con riferimento al triennio 2024-2026

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 12.02.2024 è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV^a classe in convenzione con il Comune di Cimone;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.07.2024 è stato dichiarato il vincitore del concorso al posto di Segretario comunale di IV^a classe in convenzione con il Comune di Cimone;
- con delibera della Giunta Comunale n. 72 del 22.08.2024 si è preso atto della rinuncia del vincitore a ricoprire l'incarico di Segretario Comunale di IV^a classe del Comune di Ronzo-Chienis in convenzione con il Comune di Cimone;
- si è preso atto delle reggenze a scavalco per i periodi 30-31 gennaio, dal 9 al 13 febbraio, 7 e 8 marzo, 28 e 29 marzo, dal 17 giugno al 31 agosto 2024 e dal 07.09.2024 al 07.01.2025;

Con riferimento al 2025:

- con deliberazione n° 96 datata 04.12.2024 della Giunta Comunale è stato indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV^a classe in convenzione con il Comune di Trambileno;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 07.04.2025 è stato dichiarato il vincitore del concorso al posto di Segretario comunale di IV^a classe in convenzione con il Comune di Trambileno;
 - con delibera della Giunta Comunale n. 37 del 22.04.2025 si è preso atto della rinuncia del vincitore a ricoprire l'incarico di Segretario Comunale di IV^a classe del Comune di Ronzo-Chienis in convenzione con il Comune di Trambileno;
 - si è preso atto delle reggenze a scavalco per i periodi dall'08 gennaio al 15 gennaio 2026.;
 - con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 30.07.2025 è stata approvata la convenzione con il Comune di Mori per l'effettuazione di un concorso unico per il reclutamento di n. 1 "Assistente Amministrativo Contabile" presso il Servizio Segreteria e Affari Generali e n. 1 "Assistente Amministrativo Contabile" del comune di Mori e presso l'Ufficio Finanziario del comune di Ronzo-Chienis; l'intenzione dell'Amministrazione è quella di procedere all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Assistente amministrativo e/o contabile – Categoria C - Livello Base al fine di poter far fronte all'attuale situazione di necessità dovuta alla mole di lavoro, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, a tale scopo verrà modificata la pianta organica con l'inserimento della nuova figura professionale;
 - si intende procedere alle eventuali procedure di progressioni verticali per la riqualificazione del personale attualmente in servizio compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Con riferimento al triennio 2026-2028, nel caso le procedure non si siano concluse nel corso 2025, il Comune intende procedere con:

- la selezione a tempo pieno/parziale e determinato/indeterminato di un Assistente amministrativo e/o contabile – Categoria C - Livello Base al fine di poter far fronte all'attuale situazione di necessità dovuta alla mole di lavoro, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, a tale scopo verrà modificata la pianta organica con l'inserimento della nuova figura professionale;
- alle eventuali procedure di progressioni verticali per la riqualificazione del personale attualmente in servizio compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il presente Piano sarà oggetto delle necessarie modifiche al DUPS e qualora intervenissero nuove e differenti valutazioni politico-organizzative, nonché a seguito della definizione degli organici standard da parte della Giunta provinciale, qualora non più compatibili con lo stesso.

Programma triennale acquisti di beni e servizi \geq 140.000 euro

Secondo il principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 tra i contenuti della Sezione Operativa del D.U.P.S. rientra programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi predisposto secondo le disposizioni normative vigenti. In particolare il Codice dei contratti, D.Lgs. n. 36/2023, all'art. 37 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi 2026-2028 ed i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) ovvero di importo \geq 140.000,00 euro.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENTIS

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio				0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
			Il referente del programma	
			dott.ssa Martina Magnano	

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENIS

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA	
-------------------------------------	--

[illegible]

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENIS

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'					
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		Il referente del programma			
		dott.ssa Martina Magnano			

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUPS. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma triennale dei lavori pubblici è disciplinato dall'art.37 e dall'allegato I.5 del Decreto Legislativo n. 36/2023, in particolare l'art. 37 comma 2 prevede che nel programma siano ricompresi le opere i cui lavori siano di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art.50 comma 1 lettera a) (euro 150.000,00) e l'art. 3 dell'allegato I.5 stabilisce che il programma sia redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati e che i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non siano riproposti nel programma successivo.

Di conseguenza il programma triennale dei lavori pubblici è riferito ad opere i cui lavori sono di importo superiore ad euro 150.000,00 e per le quali non sia stata avviata la procedura di affidamento.

Di seguito si riportano il quadro delle disponibilità finanziarie per opere e manutenzioni straordinarie e le opere con finanziamenti previsti per il triennio 2026-2028 con riferimento alle schede previste dall'allegato I.5 del Decreto Legislativo n. 36/2023. Per maggior chiarezza si riportano anche le schede comprensive degli interventi/manutenzioni straordinarie complessive previste per il triennio 2026-2028:

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENTIS

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute

CUP	Descrizione opera	determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	importo complessivo dell'intervento (2)	importo complessivo lavori (2)	oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fuibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2023	possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		(Tabella B1)	(Tabella B2)							(Tabella B3)	si/no	(Tabella B4)	si/no	(Tabella B5)	si/no	si/no	si/no

Il referente del programma
dott.ssa Martina Magnano

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENIS

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A), del codice	immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
								Tabella C1	Tabella C2	Tabella C3	Tabella C4				
															0,00
															0,00
															0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00
												Il referente del programma dott.ssa Martina Magnano			

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENIS

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Stima dei costi dell'intervento (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuali	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo		Tipologia		
					si/no	si/no					Tabella D1	Tabella D2		Tabella D3										Tabella D4	Tabella D.5	
L00342900222202600001	9290	F87D23000050001	2026	Martina Magnano	no	si	TAA	TN	Ronzo-Chienis	ITH2	03-recupero	15.12	Riqualificazione complessiva dell'area ricreativa denominata "Parco Urbano"	2	300.000,00	331.000,00				631.000,00						
L00342900222202600002	9560		2026	Martina Magnano	no	si	TAA	TN	Ronzo-Chienis	ITH2	07-manutenzione straordinaria	03.16	Lavori di manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblico ai fini dell'efficientamento energetico	2	200.000,00				200.000,00							
																			0,00	0,00						
															500.000,00	331.000,00	0,00	0,00	831.000,00	0,00		0,00	0,00			

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENIS

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

SCHEMA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RONZO-CHIENIS

[illegible]

Scheda n. 1 - Opere e interventi sulla base del programma del Sindaco

Cat.	Tip	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA 2026-2028	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2026- 2028	STATO DI ATTUAZIONE
17	8	Lavori completamento nido d'infanzia	20.000,00	20.000,00	
16	99	Intervento di abbellimento urbano	20.000,00	20.000,00	
10	1	Realizzazione area camper	64.000,00	64.000,00	in fase istruttoria
21	8	Riqualificazione complessiva dell'area ricreativa denominata "Parco Urbano" CUP : F87D23000050001	631.000,00	631.000,00	ammesso a finanziamento sul Fondo di cui all'art 16 c. 3bis L.P. 36/1993 in data 30/05/2025
1	7	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - efficientamento energetico	200.000,00	200.000,00	
11	7	Lavori di sistemazione della palestra comunale CUP F84J23000400007	421.375,46	421.375,46	ammessa a contributo - approvato progetto e iniziata la procedura di affidamento dei lavori
11	7	Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi	25.000,00	25.000,00	
1	7	Sistemazione viabilità	161.000,00	161.000,00	
1	7	Manutenzioni straordinarie strade	10.000,00	10.000,00	
2	7	Manutenzione straordinaria illuminazione	3.000,00	3.000,00	
21	7	Manutenzioni straordinarie immobili	79.000,00	79.000,00	
11	7	Manutenzioni straordinarie palestra comunale	80.000,00	80.000,00	
16	7	Manutenzioni straordinarie idrico	90.663,00	90.663,00	
15	7	Manutenzioni straordinarie immobili	57.000,00	57.000,00	
21	1	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare	70.000,00		
16	4	Efficientamento risorsa idrica acquedotti comunali	2.000.000,00		
21	1	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale	50.000,00		
16	1	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei	60.000,00		
13	7	Restauro conservativo capitello S Rocco	20.000,00		
13	7	Restauro conservativo capitello S Barbara	12.000,00		
15	7	Lavori nuova sede municipio presso centro anziani	180.000,00		

Scheda n. 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
1	Contributi di concessione e sanzioni edilizie	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
2	Fondo per investimenti comunali (art. 11 L.P. 36/93)	234.829,42	65.000,00	60.000,00	359.829,42
3	Contributi PAT Leggi di settore	771.996,04	331.000,00		1.102.996,04
4	Canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche	220.213,00	59.500,00	59.500,00	339.213,00
5	Fondi PNRR				0,00
6	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico				0,00
7	Avanzo di Ammisitrazione				
TOTALI		1.247.038,46	475.500,00	139.500,00	1.862.038,46

Scheda n. 3 Parte prima - Opere finanziate

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paes. amb.	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanz.	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2026	2027	2028
						Esigibilità della	Esigibilità della	Esigibilità della spesa
3	Lavori completamento nido d'infanzia		2026	trasferimenti diversi	20.000,00	20.000,00		
6	Intervento di abbellimento urbano		2026	trasferimenti diversi	20.000,00	20.000,00		
2	Realizzazione area camper		2026	trasferimenti diversi	64.000,00	64.000,00		
4	Riqualificazione complessiva dell'area ricreativa denominata "Parco Urbano" CUP : F87D23000050001	conforme	2027	contributo PAT art. 16 c.3 L.36/1993 -fondi propri	631.000,00	300.000,00	331.000,00	
5	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - efficientamento energetico		2026	trasferimenti diversi/fondi propri	200.000,00	200.000,00		
1	Lavori di sistemazione della palestra comunale CUP F84J23000400007	conforme	2026	contributo PAT /fondi propri	421.375,46	421.375,46		
6	Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi		2026	trasferimenti diversi/fondi propri	25.000,00	25.000,00		
7	Sistemazione viabilità		2028	trasferimenti diversi/fondi propri/oneri di urbanizzazione	161.000,00		83.000,00	78.000,00
	Manutenzioni straordinarie strade		2026	oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00		
	Manutenzione straordinaria illuminazione		2028	trasferimenti diversi/fondi propri	3.000,00		1.500,00	1.500,00
	Manutenzioni straordinarie immobili		2028	trasferimenti diversi/fondi propri	79.000,00	56.000,00	20.000,00	20.000,00
	Manutenzioni straordinarie palestra comunale		2025	trasferimenti diversi/fondi propri	80.000,00	80.000,00		
	Manutenzioni straordinarie idrico		2027	trasferimenti diversi/fondi propri	90.663,00	67.000,00	20.000,00	20.000,00
	Manutenzioni straordinarie immobili		2027	trasferimenti diversi/fondi propri	57.000,00	17.000,00	20.000,00	20.000,00

Opera in delega alla Comunità della Vallagarina – deliberazione n. 92 di data 02.08.2018. E' in carico alla Comunità l'attivazione di tutte le procedure per progettazione, affidamento esecuzione dell'opera.

Con determinazione del servizio tecnico urbanistico della Comunità n. 541 del 19.06.2025 è stata adottata la determinazione a contrarre per la modalità di esecuzione dei lavori. In data 11.09.2025 è stato stipulato il contratto con la ditta aggiudicataria

OPERE IN DELEGA ALLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	Anno di avvio	Importo iniziale progetto esecutivo approvato in data 30/12/2021	Importo aggiornato progetto esecutivo approvato in data 21/06/2024	Importo spese tecniche pagate direttamente dal Comune
Realizzazione Centro raccolta Materiali nel Comune di Ronzo- Chienis	2018	650.000,00	749.330,42	39.978,69
Totale:		650.000,00	749.330,42	39.978,69

Scheda n. 3 parte seconda - Opere senza finanziamento

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma				
				Spesa totale	2026	2027	2028	
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	
7	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare			70.000,00				
6	Efficientamento risorsa idrica acquedotti comunali			2.000.000,00				
2	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale			50.000,00				
5	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei			60.000,00				
4	Restauro conservativo capitello S Barbara			12.000,00				
3	Restauro conservativo capitello S. Rocco			20.000,00				
1	Lavori nuova sede municipio presso centro anziani			180.000,00				

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- realizzazione nuovo nido d'Infanzia finanziato con i fondi PNRR e fondi propri : i lavori sono stati conclusi il 15.09.2025, si è in attesa del SAL finale e del certificato regolare esecuzione.
- i lavori di sistemazione delle aree esterne del nido d'Infanzia è pervenuto il 1 SAL
- i lavori di adeguamento sismico della scuola elementare finanziati da contributo provinciale e da fondi propri: i lavori sono stati conclusi , si è in attesa del SAL finale e certificato regolare esecuzione;
- i lavori di sostituzione dell'impianto termico a servizio della scuola elementare, del nido d'infanzia e della palestra

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

Il Comune di Ronzo-Chienis risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). Il comune ha proposto a finanziamento progetti ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione. Alcuni degli interventi sono stati integralmente o parzialmente realizzati, altri sono in corso ed altri saranno realizzati.

PNRR M4C1- 1.1 - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO AREA SCOLASTICA VIA TEATRO - CUP F88H22000280001

L'intervento nasce dalla necessità di realizzare un nuovo asilo nido in quanto quello attuale è in essere in comodato d'uso in alcuni locali di proprietà della Parrocchia Dedicazione S. Michele Arcangelo andando ad ampliare anche il numero di utenti accettabili in relazione alla popolazione scolastica calcolata nel periodo 01.01.2020 - 31.03.2022 creando una struttura adeguata alla normative vigenti in tema di antisismica, antincendio, efficienza energetica, per i portatori di handicap ed agli indici di funzionalità didattici, utilizzando materiale strutturale in legno.

Con decreto del Ministero dell'istruzione n. 00343 di data 02 dicembre 2021 sono stati definiti i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le modalità di individuazione degli interventi. Con successivo avviso pubblico 48047 di data 2 dicembre 2021 Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Ministero dell'istruzione si sono aperti i termini per presentare le proposte per la realizzazione di interventi per asili nido.

Con deliberazione della G.P. n. 231 di data 18 febbraio 2022 "Legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022"- articolo 3, approvazione di un documento di programmazione pertinente alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense. Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole.", sono state inserite le opere quali interventi ammissibili a finanziamento sulla Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1.

Il Comune di Ronzo-Chienis nell'ambito del PNRR, a valere sulla Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", ha presentato la candidatura per l'ammissione a finanziamento dell'intervento di realizzazione del nuovo asilo nido - area scolastica Via Teatro per un importo di euro 561.600,00.

Con nota del Direttore Generale dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione di data 8 settembre 2022, pervenuta al ns protocollo con n. 4256 di data 08 settembre 2022, veniva comunicata l'ammissione a finanziamento con riserva venendo chiesti chiarimenti in merito al numero complessivo dei posti coperti e dei posti attivati in sede di domanda.

A seguito delle istruttorie svolte e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione comunale alla competente struttura ministeriale, con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74, il suddetto intervento, indicato inizialmente con lo stato di "riserva" nelle graduatorie approvate con decreto direttoriale n. 57 del 2022, è stato ammesso a finanziamento a decorrere dalla data dello stesso decreto, giusta nota del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione di data 26 ottobre 2022 pervenuta sub. prot. 5050 di data 27 ottobre 2022.

Successivamente è stata presentata istanza per l'assegnazione del 10 per cento dell'importo già concesso, pari a euro 56.160,00 per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici. Lo stesso è stato concesso.

Nell'esercizio 2022 è stata affidata la progettazione impegnando la relativa spesa. La stessa è anche stata pagata. Nell'esercizio 2023 sono stati aggiudicati i lavori e impegnata la relativa spesa in base a cronoprogramma. Con delibera n. 22 del 18.03.2024 la somma impegnata sull'esercizio 2023 è stata reimputata sull'esercizio 2024.

Nel bilancio di previsione è stata prevista la spesa complessiva presunta di euro 757.543,45 imputata agli esercizi 2022-2026 come da cronoprogramma provvisorio, finanziata per euro 617.760,00 con fondi PNRR e per euro 139.783,45 con fondi propri di bilancio. Per la modifica al progetto è stata richiesta l'autorizzazione al Ministero dell'Istruzione.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA PNRR	617.760,00
IMPORTO TOTALE DELLA SPESA FONDI PROPRI	139.783,45
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR E FONDI PROPRI
TITOLARITA'	Ministero Istruzione e Ricerca
CRONOPROGRAMMA	esercizi finanziari dal 2022 al 2025
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30.11.2022 è stato approvato in linea tecnici il progetto di fattibilità tecnico economica.</p> <p>Con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 30.12.2022 è stato assunto l'atto di indirizzo volto ad attivare l'iter procedurale finalizzato all'affidamento dell'incarico di progettazione.</p> <p>Con determina del segretario comunale n. 86 del 07.12.2022 sono stati affidati gli incarichi tecnici per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo.</p>

	<p>Con deliberazione n. 27 del 27.04.2023 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo.</p> <p>Con determinazione n. 11 del 28.01.2023 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo ed è stata attivata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori,</p> <p>Con determinazione n. 30 del 08.06.2023 sono stati affidati i lavori</p> <p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 09.11.2023 è stato affidato l'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.</p>
FASE DI ATTUAZIONE	I lavori sono stati conclusi il 15.09.2025. Si è in attesa del collaudo/certificato di regolare esecuzione-

FONDI PNRR MISURA 1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

INTERV. 1.4.1. ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – CUP F81F22000880006

L'intervento 1.4.1 ha lo scopo di consentire il miglioramento dell'esperienza dell'utente dei servizi al cittadino mediante l'evoluzione del sito web e dei servizi digitali erogati dal comune e fruibili online.

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo del presente avviso è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il *modello di sito comunale*, e in conformità con le Linee guida.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo del presente avviso è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

I Soggetti Attuatori ammissibili, tra cui gli enti locali, si possono candidare per la realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni secondo specifiche indicazioni.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e con Decreto n. 32 - 2 / 2022 - notificato il 19 settembre 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 79.922,00.

Il Comune ha contrattualizzato il rapporto con il fornitore, nello specifico con il Consorzio dei Comuni Trentini, con delibera della Giunta Comunale n. 148 del 29.12.2022 con imputazione all'esercizio 2023.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	79.922,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	è stato inserito a bilancio di previsione esercizio 2023 il medesimo importo nella spesa e nell'entrata. Con delibera della Giunta Comunale si è proceduto all'affidamento, nella forma dell'in house providing, al Consorzio dei Comuni Trentini.
FASE DI ATTUAZIONE	Intervento concluso nell'importo di euro 26.941,14

INTERV. 1.4.3. ADOZIONE APP IO – CUP F81F22000340006

La Misura è collegata all'articolo 64- bis del Codice di Amministrazione digitale che prevede che le pubbliche amministrazioni, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi. In particolare, l'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere attraverso l'App, ad una pluralità di servizi e informazioni.

L'obiettivo del presente Avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'APP IO.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e successivamente ritirata su indicazione del Consorzio dei Comuni Trentini. Nel corso del 2024, alla riapertura dell'Avviso 1.4.3. verrà ripresentata una candidatura.

L'intervento è stato pertanto riproposto nel bilancio 2025.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	5.103,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2025
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	Contrattualizzato, in fase di esecuzione

INTERV. 1.4.4. ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID CIE CUP F81F2202830006

L'intervento ha per oggetto la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: adesione alla piattaforma di identità digitale SPID, adesione alla piattaforma di identità digitale CIE, erogazione di un piano formativo su disposizioni normative.

L'importo riconoscibile alle Pubbliche Amministrazioni che erogano servizi on line, per l'implementazione del pacchetto per l'Identità Digitale è di 14.000,00 euro.

Per servizi online, si intendono i servizi digitali erogati al cittadino dall'amministrazione, cioè l'insieme di interfacce digitali, flussi e procedure, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e in data 01.12.2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 14.000,00.

Il Comune deve contrattualizzare il rapporto con il fornitore entro 360 gg dalla notifica del decreto e concludere la realizzazione delle attività entro 300 gg dalla data di contrattualizzazione.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	14.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2024
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	L'attività è stata conclusa

PNRR - M1C1-1.3.1.CMITD PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - COMUNI - CUP F51F22010570006I

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	10.172,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2024
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	è stato inserito a bilancio di previsione, esercizio finanziario 2024 l'importo della spesa e dell'entrata al fine di poter impegnare e stipulare il contratto nei termini previsti dal decreto. Con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 03.06.2024 è stato conferito incarico al Consorzio dei Comuni Trentini , per la realizzazione delle attività previste. L'attività è stata conclusa.

PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.5. - "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND" - CUP F81F22006200006

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	23.147,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2025
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	Contrattualizzato In fase di esecuzione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. 23/1990 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Alienazione in parte o in toto o in affitto di proprietà comunali o del demanio civico.

In ordine a delle specifiche richieste qui depositate, vi sarà l'alienazione in parte o in toto e poste in affitto le seguenti proprietà comunali o del demanio collettivo in merito ad eventuali e mirati frazionamenti e le opportune variazioni catastali e tavolari se necessarie o previo parere e determinazione del servizio Enti Locali della P.A.T. per le porzioni ricadenti nel demanio collettivo:

p.f. 2042/41, 2042/3, 2048/1, 99/2, 2106 C.C. Ronzo;

p.f. 717 - 718/1 - 383/1 C.C. Chienis;

p.f. 364/1 C.C. Chienis;

p.f. 1654 C.C. Ronzo;

p.f. 1708, 1707/1, 1754/1, 1758/1, 1758/3, 1759/1, 1718/1, 1710/12 C.C. Ronzo;

p.f. 1948/1 C.C. Ronzo;

p.f. 1200/1 C.C. Chienis;

permuta della p.f. 1687 C.C. Ronzo di proprietà comunale con la p.f. 1254 C.C. Ronzo.

p.f. 383/33 C.C. Chienis

Integrazione del Piano effettuata in sede di assestamento

p.f. 1200/2 C.C. Chienis (vendita)

p.f. 383/6 C.C. Chienis (vendita)

p.f. 1001 C.C. Ronzo vendita)

p.f. 660 C.C. Chienis (acquisto)

p.f. 2169 C.C. Chienis (vendita)

p.f. 709/1 C.C. Chienis (vendita)

p.f. 661/2 C.C. Chienis (acquisto)

LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 07 di data 29 gennaio 2014;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 31 di data 23 marzo 2015;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 15 di data 29 febbraio 2016;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 di data 11 maggio 2017;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 22 febbraio 2018;

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2021-2023) – approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 31 di data 31.03.2021.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2022-2024) – approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 29.04.2022.
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 – approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30.03.2023.
- Con deliberazione n. 29 del 15.04.2024 è stato approvato il “Piano integrato di attività e di organizzazione” 2024 -2026 comprensivo di:
 - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi;
 - Analisi dei rischi
 - Individuazione e programmazione delle misure;
 - Piano operativo trasparenza.
- Con deliberazione n. 27 del 28.03.2025 è stato approvato il “Piano integrato di attività e di organizzazione” 2025-2027

Quest’ultimo si pone come importante prosecuzione del percorso avviato con il Piano 2021-2023 che ha introdotto alcune importanti novità e, in particolare, un nuovo approccio metodologico da seguire per la gestione dei rischi corruttivi.

Il Piano 2025-2027, sulla scorta di quanto già avviato, ha seguito le seguenti linee guida che costituiscono al tempo stesso gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- 1) *Progressivo rafforzamento dell’analisi dei processi dei principali rischi e delle misure di prevenzione contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di responsabilizzare maggiormente i responsabili dei Servizi/Uffici;*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1) il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all’ente, nella fase di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell’ente ed in particolare i responsabili dei Servizi/Uffici inizialmente al fine di mappare i processi i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate e quindi individuare le modalità di monitoraggio, al fine di un miglioramento continuo della gestione del rischio e valorizzazione del concetto di valore pubblico;
 - b. gli Stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l’acquisizione di osservazioni e suggerimenti.
- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*
 Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell’ente; in particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) soprattutto con riferimento all’individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell’ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza, nonché con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) introdotto con il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito in legge dalla legge

06.08.2021 n. 113. Quest'ultimo è stato adottato, per la prima volta, dal Comune di Ronzo-Chienis con deliberazione della giunta comunale n. 149 di data 29.12.2022.

4) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.